



COMUNE DI BARLETTA

PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI

CONSIGLIO COMUNALE DEL 04.08.2020

SEDUTA ORDINARIA

Verbale di seduta n. **11**

INDICE DEGLI ARGOMENTI DISCUSSI:

PUNTO N.1:	INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE	2
PUNTO N.2:	RENDICONTO ESERCIZIO FINANZIARIO 2019 – APPROVAZIONE.....	17

Presiede il Presidente, Sabino Dicataldo

Partecipa il Segretario generale del Comune di Barletta, dott. Domenico Carlucci

PRESIDENTE:

Possiamo aprire i lavori della odierna seduta consiliare.
Prego Segretario Generale, procediamo con l'appello.

(Il Segretario generale procede all'appello nominale dei Consiglieri presenti)

SEGRETARIO GENERALE:

Seduta del 04 agosto 2020. Presenti 23, assenti 10 (Bufo, Delvecchio, Divincenzo, Grimaldi, Lionetti, Losappio, Maffione Michele, Maffione Rosanna, Mennea, Spinazzola).
Sono le ore 16:50.

PRESIDENTE:

La Seduta è valida. Buon pomeriggio a tutti. Comunico l'assenza giustificata del consigliere Delvecchio, purtroppo anche della dottoressa Navach che non potrà esserci oggi in Consiglio.
Comunico anche che ieri abbiamo trasmesso, a mezzo Pec, dall'Ufficio di Presidenza, a tutti i Consiglieri, alla proposta che ha per oggetto: "Variante al Piano di lottizzazione e Spiano Chiaia comparto terzo", articolo 10 comma 2 della legge regionale 21/2011. Chiedo ai Consiglieri di aprire la Pec e di leggere quello che la Presidenza vi ha mandato. Grazie.

PUNTO N.1: INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

Iniziamo con la prima domanda di attualità a firma del consigliere Bufo, ma vedo la sua assenza, non c'è, quindi passiamo alla seconda domanda.

La seconda domanda è a firma dei consiglieri: Coriolano, Carone e Basile, ha per oggetto: "Accesso al Mare, pedane per persone diversamente abili". La espone il consigliere Coriolano.

CONSIGLIERE CORIOLANO:

Buonasera a tutti. Questa domanda di attualità fa seguito ad un'altra domanda di attualità presentata dal sottoscritto l'anno scorso e ad un'interrogazione sempre presentata lo scorso anno. Mi soffermo su quella che è stata la domanda di attualità perché l'interrogazione, sostanzialmente, purtroppo, non ha avuto nessun riscontro, così come la domanda di attualità l'anno scorso è stata trattata il 27 giugno 2019, non so perché abbia risposto l'assessore Lanotte e non l'assessore Ricatti, perché credo che questo tema riguardi la manutenzione, insomma, sosteneva, in quella data, che avevo segnalato, in modo surrettizio, qualcosa di non vero che le passerelle, a dire dell'Assessore, arrivavano alla battigia, parlava di 3 rampe che arrivavano alla battigia. Avevo richiamato un articolo, sempre del 2019 e oggi, a distanza di un anno, mi trovo, ahimè, purtroppo, a sottolineare la stessa situazione indecorosa. Nella mia domanda di attualità premetto che i diritti dei disabili sono già tutelati da una convenzione Onu del 2006, vi è un'ordinanza balneare della Regione Puglia. L'anno scorso e anche quest'anno è stato ribadito da quest'ordinanza balneare che tutela i disabili e sostiene che al fine di consentire e garantire l'accesso al mare ai disabili i Comuni costieri hanno l'obbligo di rendere perfettamente fruibili anche i soggetti diversamente abili, gli accessi pubblici al mare, sottolineo "pubblici" perché l'anno scorso mi è stato detto che avrebbero potuto usufruire degli accessi privati, dei lidi. Richiamo quello che dice: "Ordinanza balneare della Regione Puglia" e parla di accessi pubblici, garantendo la costante pulizia e sistemazione per la loro regolare percorribilità. I Comuni costieri – Barletta è sul mare, se qualcuno non ne è a conoscenza, lo dico alla Giunta ovviamente – hanno l'obbligo di predisporre, ai fini della concreta fruibilità delle spiagge libere

e del mare territoriale, idonei percorsi perpendicolari alla battigia, fino al raggiungimento della stessa, con apposite pedane. Il 25 maggio, sul sito del Comune di Barletta, quindi è da tutti visibile, è stato pubblicato il seguente avviso: “Con atto dirigenziale del servizio demanio e patrimonio della Regione Puglia, n. 249 del 21 maggio 2020, ordinanza balneare, è stata approvata una nuova ordinanza per disciplinare l’esercizio dell’attività balneare e l’uso del demanio marittimo delle zone di mare territoriale, nonché delle strutture turistico ricreative, al fine di garantirne l’armonizzazione nell’ambito del litorale marittimo dei Comuni costieri”.

La cosa che mi ha fatto rabbrivire è stato vedere, il 2 luglio, sempre a distanza di un anno dal mio intervento della scorsa volta, a distanza di un mese e mezzo da quello che è l’avviso del Comune di Barletta, un emittente locale, Amica Nuova, ha trovato un servizio, attraverso una sua giornalista, Antonella Filannino, si chiamava proprio così il servizio: “Questione relativa al *restyling* per le passerelle in spiaggia, accesso a metà per i disabili”. Da questo servizio si è visto che il diversamente abile, arrivato al termine del percorso, non sa come proseguire per poter accedere al mare. È stato anche ascoltato il disabile, nella persona del signor D’Amato Angelo. Sempre all’interno del medesimo servizio, l’Assessore alle Manutenzione e Decoro Urbano, l’avvocato Ricatti, ha sostenuto, il 2 luglio, che i lavori sarebbero terminati nel giro di qualche giorno. Oggi siamo al 4 agosto, penso che sia passato più di qualche giorno. Chiedo di conoscere perché – ci sarà pure un motivo – l’Amministrazione continua a ignorare le norme regionali sin dallo scorso anno, perché io lo scorso anno ho evidenziato la problematica, e le disposizioni contenute nella convenzione Onu, che non sono suscettibili di alcuna interpretazione derogatoria. Al momento, il bene primario in oggetto, è il diritto sacrosanto, di tutti i disabili, ad accedere al mare. Chiedo di sapere se è intenzione dell’Amministrazione comunale provvedere, immediatamente, nel più breve tempo possibile, ad installare gli accessi per disabili, ma anche bagni per disabili nelle spiagge libere, perché è necessario eliminare le barriere presenti, rendendo, pertanto, finalmente fruibile la permanenza e l’accesso al mare ai diversamente abili. Questo è un tema che non può essere messo da parte perché abbiamo inaugurato anche il sottopasso di Via Milano senza ascensore, dovrebbe arrivare, abbiamo il problema tra Via Torino e Via Marconi, di un montascale per disabili, che 300 giorni su 365 è inaccessibile, forse anche 364 giorni su 365 giorni, per questo chiedo che ai cittadini di Barletta venga fatta chiarezza su questo tema. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Coriolano. Prego Assessore.

ASSESSORE RICATTI:

Buonasera a tutti. Vorrei intanto precisare che quest’interrogazione doveva essere con risposta scritta e il termine previsto era il 9 o 10 agosto, quindi ero ancora nei termini per inviare la risposta. Premettendo che è interesse prioritario di quest’Amministrazione, nel rispetto della normativa vigente, garantire l’accesso di tutti, a qualsiasi luogo pubblico, comunico che, forse anche questa settimana o al massimo la prossima, inizieranno, a cura degli operatori della Barsa gli interventi di prolungamento delle attuali passerelle fino alla Battigia, consentendo, così, anche ai portatori di handicap, di poter accedere al mare senza alcun impedimento. Preciso, inoltre, che le mie dichiarazioni trasmesse nel servizio a cura dell’emittente amica 9, erano riferite all’avvio dei lavori di manutenzione delle pedane danneggiate e non al loro prolungamento, quindi, il riferimento ad un periodo di due o tre giorni era su quella manutenzione e non sulla sistemazione e prolungamento. Ad ogni modo, l’Amministrazione comunale ha proceduto all’ordine di materiale in cemento per un totale di 100 metri lineari, per 3 metri di larghezza che verrà installato al proseguimento delle attuali passerelle, anche esse, nello stesso materiale già esistente e l’importo complessivo speso ammonta a circa 8 mila euro. A causa dell’emergenza Covid, tuttavia, i tempi di realizzazione e di successiva consegna del materiale si sono sensibilmente dilatati, come ci ha comunicato la ditta incaricata che, infatti, non riuscirebbe a sostenere una produzione giornaliera superiore ad un certo quantitativo, per questo, in collaborazione con la Barsa, procederemo all’installazione di volta in volta per il materiale che ci sarà consegnato a partire, appunto, dalla prossima

settimana, così da non attendere l'arrivo dell'intero ordine. D'altra parte è in corso anche un'analisi sui costi necessari per l'installazione sulle spiagge, a partire, però, dal prossimo anno, di particolari pedane in legno che giungono fino alla battigia e che siano dotate anche di una pensilina che offra una zona d'ombra.

PRESIDENTE:

Grazie. La parola al consigliere Coriolano.

CONSIGLIERE CORIOLANO:

Il mio auspicio, nel rispondere all'assessore Ricatti è che effettivamente i lavori possano partire anche da domani, per dare la possibilità, quantomeno nell'ultimo mese, ai disabili di poter accedere al mare. Non ho sentito nulla in merito ai bagni, non è previsto nulla, per quanto ci è stato detto in Aula, sembrerebbe che, purtroppo, non sia stato previsto ancora nulla, spero che si possa garantire a loro tutti i diritti. Colgo l'occasione anche per sottolineare non solo il disagio che ho accennato in precedenza in merito al sottopasso di Via Milano e della situazione tra Via Torino e Via Marconi, ma anche la situazione che riguarda il portone che è sempre chiuso, quello che dovrebbe servire per accedere alla rampa per disabili nel Palazzo ex Banca d'Italia, lì c'è un'altra situazione abbastanza indecorosa, per quanto mi riguarda, colgo l'occasione per sottolineare un servizio che, praticamente, non è usufruibile. Ho sentito parlare del prossimo anno, il mio auspicio è che terminino tutti i lavori il prima possibile, perché parlare di termini oggi che è 4 agosto, capisco che magari può sembrare un po' particolare, però bisogna correre. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Coriolano. Consigliere Bufo, c'era la sua domanda di attualità che l'ho letta bene, le chiedo, vista l'importanza della domanda, di trasformarla in interrogazione, se questo è possibile. Grazie consigliere Bufo.

Passiamo alla terza domanda di attualità a firma del consigliere Di Leo.

CONSIGLIERE DI LEO:

Signor, Assessori, colleghi Consiglieri. Dalle informazioni assunte e dati in possesso ho riscontrato, personalmente, che in data 8 luglio 2020 il settore Edilizia Pubblica e Privata, Ufficio del Piano ex legge 167, ha inviato una Pec a 12 cooperative che parteciparono al bando pubblico datato 2005 per l'assegnazione di suoli in zona 167 BEP, in particolare, detta comunicazione, era rivolta soltanto ad alcune delle cooperative allocate nella graduatoria e invitava le succitate 12 cooperative a consegnare, entro 10 giorni dal ricevimento della Pec, la seguente documentazione: visura camerale, gli ultimi 2 Bilanci, il Libro Soci, tutti aggiornati al 30 giugno.

Alla luce di quanto su esposto, ancora una volta, appare necessario che il comportamento di questo settore si è ispirato al rispetto della trasparenza e della legalità, a tutela dei superiori interessi della comunità tutta. È palese, infatti, nella circostanza, ritenere che detta comunicazione, ispirandosi alla logica dello scorrimento della graduatoria, sarebbe dovuta essere inviata a tutte le cooperative utilmente collocate nella predetta graduatoria, cioè, a quelle posizionate dalla cinquantaduesima alla settantunesima posizione e non già com'è accaduto, soltanto ad alcune di esse, adottando, pertanto, in mancanza di qualsivoglia, plausibile giustificazione, un atteggiamento discriminatorio nei confronti di quelle escluse. Non va sottaciuto, infatti, che alcune delle 12 cooperative interpellate hanno da tempo cessato ogni attività societaria, come facilmente lo stesso settore avrebbe potuto riscontrare, attraverso una semplice visura camerale. Cooperative, pertanto, che hanno manifestato la mancanza non solo di un interesse alla loro prosecuzione, ma soprattutto di soci che ne giustificassero la propria esistenza. Ci si domanda, a questo punto, quale risultato voleva ottenere l'Ufficio dell'Edilizia Pubblica nel momento in cui ha ritenuto necessario inviare una Pec a cooperative inesistenti escludendo, al contempo, di procedere a interpellare quelle cooperative, che sempre attraverso la semplice visura camerale, sarebbero

risultate pienamente attive. Chiedo, pertanto, di voler chiarire per quale motivo non si è proceduto allo scorrimento totale della graduatoria e, inoltre, come mai non si è provveduto, per tempo, ad accertarsi quali fossero quelle cooperative cancellate presso la Camera di Commercio, quali e quante sono le volumetrie rese disponibili e quali sono quelle ancora da definirsi a seguito di attività sia spontanee sia d'ufficio per retrocessione nelle volumetrie a suo tempo segnate, in base ad una vera e attenta verifica nel rispetto della tempistica appena riferita e prevista dal predetto Testo Unico dell'Edilizia. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Di Leo. Risponde l'assessore Tupputi.

ASSESSORE TUPPUTI:

Consigliere Di Leo, innanzitutto mi preme ricordarle che abbiamo più volte affrontato questo discorso, abbiamo avuto modo di confrontarci spesso in merito a questo, fino a ieri mattina, chiarendole, credo, i dubbi che poi ha riportato sulla domanda, la ringrazio comunque, perché nonostante i miei chiarimenti e quelli degli uffici, oggi mi è giunta voce che è andato anche a chiedere agli uffici, ne offre, comunque, la possibilità di chiarire e di portare a conoscenza, anche di quest'Assise, quello che il lavoro, che la sottoscritta, con gli uffici, seppur in maniera molto silenziosa, sta facendo in questo mandato, quindi la ringrazio perché mi dà l'occasione per spiegare a tutti i presenti quello che stiamo facendo. In merito all'argomento, considerato che questa è una graduatoria che credo sia ferma da più di 10 anni e che oggi, grazie agli uffici, stiamo rimettendo in moto, gli uffici hanno proceduto, naturalmente, non nel convocare 12 cooperative a caso, ma hanno mandato una Pec alle prime 12 cooperative in graduatoria, così come la legge prevede, perché io ho una graduatoria che devo scorrere in ordine numerico, quindi alle prime 12 è stata notificata una Pec con la quale veniva chiesto non solo l'iscrizione alla Camera di Commercio che non è il requisito fondamentale per l'assegnazione di cubature, ma, naturalmente, gli ultimi 2 Bilanci inviati, perché dimostrano l'attività delle stesse, e il Libro Soci aggiornato al 30 giugno, altro fondamentale requisito per aver diritto, eventualmente, a delle cubature. Fermo restando che le cubature a disposizione non sono illimitate, gli uffici hanno deciso di scorrere le prime 12 perché, magari, probabilmente, l'offerta di cubature poteva soddisfare parte di quella graduatoria e ci sembrava inutile convocarle tutte e 20 se non ci fossero state comunque cubature a sufficienza. Le garantisco che, verificati – venerdì c'è un altro incontro come ce n'è stato uno stamattina – i requisiti delle prime 12, qualora dovesse venir fuori che le cubature sono sufficienti, si procederà alla convocazione delle ulteriori 10 cooperative. Detto questo passo a leggerle quelle che sono le cubature attualmente a disposizione, che, tra l'altro, mi sono giunte, come al Sindaco e al dirigente del settore, tramite il Responsabile dell'Ufficio del Piano di Zona ex 167, ingegner Palmitessa, che da sollecitazione, ha fatto un riscontro delle cubature disponibili e risponde, in data 28 maggio 2020, con una nota, dicendo che le cubature, ad oggi, in possesso dell'Amministrazione comunale, sono le seguenti: le cubature riferite ad una casa a schiera, fabbricato 16, del lotto 1 sezione 7, di circa 500 metri cubi, rinveniente da retrocessione della Cooperativa Casa Amica che ha rinunciato all'intervento. Poi c'è parte di un fabbricato, n. 4 del lotto 3 del settore 4, cubature residenziali mille 800 metri cubi, rinveniente dallo spostamento dell'attuatore Minutiello in altra allocazione. L'intero lotto 6 del settore 3, cubatura residenziale, 19 mila 490 metri e non residenziale 2 mila 432 metri, rinveniente dalla rinuncia degli accordi con Ati D1. Numero 2 fabbricati in lotti non residenziali del lotto 3 settore 3, cubature non residenziali, mille 800 metri cubi. Lotti posti in procedura aperta di evidenza pubblica per i quali ad oggi non vi è stata nessuna richiesta. L'ingegner Palmitessa, nella stessa nota, sottolinea che sono in atto altre procedure di recupero di cubature che non si possono dire ancora a disposizione perché le procedure non si sono chiuse e fa riferimento alle cubature risultanti all'attuatore Albanese Maria e alle cubature, invece, risultanti ad Ati Imprese 6 per le quali c'è stata una revoca che è ancora in corso d'opera. Se non si espletano tutti i passaggi e le tempistiche non si possono dire in possesso ancora dell'Amministrazione comunale. Mi sembra che i suoi dubbi siano stati tutti fugati, comunque, qualora lei abbia da eccepire azioni che si

riscontrino nell'illegalità, nella mancanza di trasparenza, lei ha a disposizione tutti gli uffici competenti per poter fare eventuali denunce assumendosi le eventuali responsabilità. Spero di essere stata chiara. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie assessore Tuppusti. La parola al consigliere Di Leo.

CONSIGLIERE DI LEO:

Ringrazio l'assessore Tuppusti per la risposta. Chiedo questo per trasparenza. Visto che si stanno verificando le cooperative, si verificavano tutte le cooperative, si portava a chiusura questo annoso capitolo della 167, questo si vuole fare. Ormai sono pochi gli edifici che servono, si potrebbe concludere velocemente se il settore si mettesse lì a verificare tutte queste esigenze, le cooperative ancora in piedi, i soci ancora attualmente che aspettano risposte e sicuramente si potrebbe concludere, anche perché dai miei conteggi sulle volumetrie mi risulta altro. Potremmo fare 245 edifici, ma questo lo verificiamo con gli uffici la prossima volta.

Sono sempre dati del Comune, quindi si tratta di verificare da quale ufficio escono. Lo verificiamo. Sono soddisfatto comunque della sua risposta e del suo impegno.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Di Leo. Mi ha chiesto la parola il consigliere Mazzarisi.

CONSIGLIERE MAZZARISI:

Grazie Presidente. Buonasera colleghi Consiglieri. Lo strumento della domanda di attualità viene fatto solo per fatti sopraggiunti dopo la convocazione del Consiglio comunale. Ritengo che la domanda fatta dal collega Consigliere non sia stata valutata attentamente dalla Presidenza. Non vorrei che questo strumento, così importante per tutti noi Consiglieri, venga utilizzato solo per fini personali in questo periodo particolare, quindi la invito a valutare attentamente le domande da porre all'attenzione del Consiglio comunale. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Mazzarisi. Accetto il suo consiglio, saremo più oculati la prossima volta. Grazie. La prossima domanda ha per oggetto: "Stato manto stradale, messa in sicurezza Litoranea di Levante" a firma dei consiglieri: Doronzo, Quarto, Filannino. La parola al consigliere Doronzo.

CONSIGLIERE DORONZO:

Grazie Presidente. Non vedo il Sindaco, ma vado avanti, poi glielo riferirò qualcuno. Questa domanda di attualità ci giunge a seguito di numerose segnalazioni che in questi giorni sono arrivate da parte dei lavoratori che lavorano nella zona industriale di Via Trani, perché pare che nell'ultimo periodo la zona della Litoranea di Levante, nel tratto specifico, da quando finiscono i lidi a Via dell'Economia, dopo quella piccola rotonda, presenta delle buche molto insidiose e, quindi, insomma, lo stato del manto stradale è in pessime condizioni, tale da arrecare, quotidianamente, rischio per la sicurezza delle persone, oltre che, chiaramente, danneggiamenti alle autovetture. Considerando questa situazione e, inoltre, anche considerando anche il restringimento della carreggiata, nonché il processo in atto di erosione costiera che tutti conosciamo, quello che chiediamo al Sindaco è, intanto, se ci sono in programma interventi urgenti di rifacimento del manto stradale in quel tratto specifico della Litoranea di Levante, poi se sono in programma interventi di consolidamento della strada e di allargamento della carreggiata. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Doronzo. Risponde l'assessore Calabrese.

ASSESSORE CALABRESE:

Grazie Presidente. Ho provveduto a chiamare il Responsabile dell'Ufficio Strade per un ulteriore sollecito, perché, come diceva prima il consigliere Doronzo, anche nei giorni scorsi, parecchi cittadini hanno segnalato questo disagio in merito al ripristino del manto stradale, si può assicurare perché lo si fa attraverso il Globa, quindi attraverso la nostra municipalizzata. Voglio confortare il consigliere Doronzo perché nei prossimi giorni sarà fatto come opere urgenti. Come seconda domanda condivido a pieno l'idea progettuale di allargamento, ma soprattutto di consolidamento di quella strada, perché andrebbe a snellire tutto il carico di traffico presente su Via Trani, quindi l'Amministrazione sposa in pieno l'idea, però, ovviamente, bisogna effettuare, tutte le procedure del caso, quelle che sono propedeutiche alla realizzazione dell'ampliamento, intendo: il progetto preliminare, definitivo, esecutivo, eventuali espropri, somme da mettere a disposizione nel Bilancio comunale e, ovviamente, la procedura di gara d'appalto, quindi, condivido a pieno l'idea progettuale, ovviamente, l'impegno è che nei prossimi giorni sia ripristinato il manto stradale proprio in quel tratto che lei diceva. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie assessore Calabrese. La parola al consigliere Doronzo.

CONSIGLIERE DORONZO:

Grazie Presidente. La risposta dell'Assessore mi soddisfa, vorrei semplicemente capire quando parla di prossimi giorni, stiamo parlando di una settimana? Di cosa stiamo parlando? In modo da poter quantificare.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE DORONZO:

Va bene, quindi stiamo parlando di pochissimi giorni. Per quanto riguarda, invece, il progetto di più ampio respiro, che vorrei ricordarlo, quello di allargamento della carreggiata, di consolidamento, della previsione, aggiungerei anche di interventi più ampi per contenere i processi di erosione costiera, eventualmente frangiflutti, non so, credo che bisognerebbe prendersi un impegno in questo Consiglio comunale, da parte di tutto il Consiglio comunale, perché quella è un'opera, ormai, non più rinviabile, intanto perché, come giustamente si diceva, lì si va a dare ossigeno a tutto quel flusso di lavoratori che, quotidianamente, si reca nella zona industriale di Via Trani, ma poi credo anche che darebbe continuità ad una litoranea che penso non si debba e non si possa considerare, in un certo senso, conclusa in quella zona lì di città, ma che potrebbe arrivare fino ad Ariscianne, quindi credo che quella sia un'opera strategica, importantissima per questa città e chiederei che sin da subito si possa discutere, chiaramente, vi risolleciteremo affinché possiamo apprendere che un primo progetto preliminare sia partito anche in tempi brevi. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Doronzo. Passiamo alla quinta domanda di attualità che ha per oggetto: "Tutela memoria antifascista dalla città di Barletta", a firma dei consiglieri: Doronzo, Quarto, Filannino.

La parola al consigliere Doronzo.

CONSIGLIERE DORONZO:

Grazie Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri. Abbiamo presentato questa domanda di attualità a seguito di quell'ennesimo sfregio consumato ai danni di quell'opera artistica che vuole ricordare la memoria dei fratelli Vitrani in questa città. La leggo, è una domanda breve, ma di semplice intuizione.

Visto che il nostro Comune si fregia della medaglia d'oro al Valor Militare e al Merito Civile per la Resistenza messa in atto nel settembre del 1943 contro le truppe nazifasciste, dalla quale è nata la Repubblica Democratica Libera che testimonia lo spirito antifascista del popolo italiano e di ogni barlettano. Visto che nei Giardini De Nittis è presente, dal 2017 il murales Barletta Antifascista dedicato alla memoria dei fratelli partigiani Ruggiero e Pietro Vitrani, nostri concittadini uccisi dai nazifascisti in Val Sangone.

Visto il riconoscimento popolare e istituzionale di quel murales, sostanziato nella deposizione di una corona d'alloro durante il corteo del 25 aprile dello scorso anno, alla presenza dei rappresentanti della Prefettura di Barletta in Via Trani, del Senato della Repubblica, della Regione Puglia, del Comune di Barletta, di numerose istituzioni scolastiche.

Visti i recenti episodi di sfregio al murales Barletta Antifascista, messi in atto da chi, ancora oggi, vorrebbe negare i crimini e le efferatezze che i fascismi e i neo fascismi hanno commesso e commettono in ogni Paese e in ogni epoca, compresa quella attuale e considerato che anche in questo Consiglio comunale, tra i banchi della Maggioranza abbiamo più volte ascoltato interventi revisionisti che si scagliavano contro i partigiani e le loro associazioni che hanno, invece, liberato il nostro Paese dall'incubo fascista. Chiediamo al Sindaco quali sono le azioni che l'Amministrazione intende intraprendere per tutelare il murales e più in generale tutti i luoghi, gli edifici e le storie che rappresentano la memoria antifascista della nostra città, anche alla luce delle sue recenti dichiarazioni. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Doronzo. La parola al Sindaco.

SINDACO CANNITO:

Come lei saprà, c'è stato un comunicato ufficiale del Sindaco e dell'Amministrazione comunale di condanna di quel gesto che, a mio parere, è un gesto stupido e inutile. Detto questo, quest'Amministrazione comunale, così come anche le precedenti, sono più volte intervenute nel ripristinare quel murales, sarà, ovviamente, cura dell'Amministrazione ripristinare quel murales che ricorda la nostra storia della Resistenza, per cui, voglio rassicurare tutti che sarà dato ordine di ripristinare quel murales nel più breve tempo possibile. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. La parola al consigliere Doronzo.

CONSIGLIERE DORONZO:

Grazie Presidente. Dunque, Sindaco, intanto apprezzo queste sue parole, il fatto che ci sia l'intendimento dell'Amministrazione di ripristinare il murales, mi auguro che queste iniziative siano anche prese nel più breve tempo possibile, di concerto con le organizzazioni e le associazioni collettive che hanno promosso quell'iniziativa che più volte, voglio ricordarlo, a proprie spese, con il proprio impegno, hanno ripristinato quel luogo e quell'opera d'arte dagli sfregi di ignoti, ma sappiamo bene chi sono e quali sono le maniche che li armano, sono i neofascisti di questa città, ci sono e alcuni siedono anche in questo Consiglio comunale. La nostra domanda di attualità andava anche un po' oltre, perché quello che chiediamo è quali sono le azioni che l'Amministrazione intende intraprendere per tutelare non solo il murales, ma più in generale tutti i luoghi, gli edifici e le storie che rappresentano la memoria antifascista della nostra città, in che modo, Sindaco, si vuole intervenire, per esempio, sul palazzo delle poste, un luogo simbolo della nostra città rispetto al quale mi sembra di capire che ogni volta si tenta di aprire un dibattito poi si arrecano scuse di tipo burocratico e il dibattito si arena tutte le volte. In che modo si vuole rilanciare l'archivio della memoria che oggi è abbastanza imprigliato in logiche un po' vetuste, che, invece, dovrebbe essere un luogo di memoria che guarda al futuro, guarda alla pace, guarda ai popoli, guarda le scuole, non con i soliti intrupamenti degli studenti e dei ragazzini nelle celebrazioni istituzionali, ma è un qualcosa che possa vivere, quotidianamente, tutti i giorni, che possa dare il senso

di una cittadinanza piena, viva, democratica, civile, antifascista, in questa nostra città, in questo nostro Paese, quindi anche tutte le storie degli antifascisti, tutte le storie dei civili morti ammazzati brutalmente durante l'occupazione nazifascista, nostri concittadini che troppo spesso non hanno conosciuto e non conoscono una degna memoria che, invece, una città che si fregia di quella duplice medaglia d'oro dovrebbe consegnare loro. Rispetto a questo, mi consenta di dirle, che va fatto molto di più, rispetto a questo, perciò le chiediamo le sue parole condivisibili in che modo, poi, possono concretizzarsi in azioni concrete. Credo che il mondo democratico e antifascista, che è maggioritario, ha un consenso popolare larghissimo in questa città, si aspetta di essere coinvolto e penso che sia da subito disponibile a mettersi a disposizione per dare il proprio contributo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Doronzo. Passiamo alla sesta domanda di attualità: “Stato di Sicurezza [...] a patrimonio arboreo cittadino”, a firma dei consiglieri: Doronzo, Quarto e Filannino.

La parola al consigliere Doronzo.

CONSIGLIERE DORONZO:

Grazie Presidente. È un fatto di stringente attualità, qualcosa che è successa nella giornata di ieri, un forte vento, un evento atmosferico sicuramente difficilmente prevedibile, che mette nuovamente a nudo dei problemi vecchi, il primo che riguarda la nostra edilizia pubblica, il secondo che riguarda il nostro patrimonio arboreo. Noi Consiglieri comunali: il sottoscritto, Quarto e Filannino, viste le numerose segnalazioni da parte dei partecipanti al concorso per Vigili Urbani, che si sta svolgendo in queste ore a Barletta, visti i danni subiti dal Palazzetto a causa della rottura di finestre e porte di vetro dovuta a seguito del forte vento nella giornata di ieri; considerata la gravità dell'incidente accaduto, che solo per un caso fortuito – lo ribadisco – non si è trasformato in una tragedia, in quanto l'area d'ingresso del palazzetto era piena di persone che si apprestavano a svolgere le prove di esame e solo per la prontezza di un operatore della Protezione Civile che rendendosi conto di quello che stava accadendo, ha chiesto alla folla di spostarsi di lato, questa tragedia è stata sventata. Visti, inoltre, i numerosi episodi che, sempre nella giornata di ieri, hanno visto numerosi alberi cadere in città, a causa delle forti raffiche di vento e che tale fenomeno si ripete di frequente causando gravi rischi per la pubblica utilità, chiediamo al Sindaco, intanto, se abbia verificato lo stato di sicurezza degli infissi del Palazzetto e che ritenga che, in generale, nel Palazzetto vi siano le condizioni di sicurezza per gli utenti che frequentano tale struttura pubblica. In secondo luogo chiediamo al Sindaco se il patrimonio arboreo cittadino venga regolarmente monitorato e mantenuto, nonché se vi siano in programma nuove aree verdi in cui gli alberi abbiano idonei spazi fruibili e liberi da asfalto o altre opere che ne compromettono la naturale crescita e sviluppo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Doronzo. Risponde l'assessore Ricatti.

ASSESSORE RICATTI:

Buonasera a tutti. Vorrei precisare, intanto, come ha detto il Consigliere che ieri c'è stato un evento incredibile, inimmaginabile, quindi, diciamo che quello che è successo non era assolutamente prevedibile. Voglio precisare che per l'organizzazione del concorso è stato predisposto un piano di sicurezza sia per quanto riguarda il rispetto delle misure anti-Covid, sia per quanto riguarda il concorso stesso. Un Piano di Sicurezza, predisposto dall'ingegnere Dicandia che è anche agli atti, quindi si può anche consultare.

Dopo l'episodio di ieri questo Piano di Sicurezza è stato rivisto e per questi motivi è stata interdetta la zona circostanze l'ingresso che era stato abbattuto dal vento, che mi dicono si trattava di una vetrata talmente larga, talmente grande che ha avuto un effetto bandiera, anziché contenere il vento, per cui, essendo molto larga è stata abbattuta da questo vento forte, quindi, probabilmente, non era un fatto di

cattiva manutenzione, ma davvero un evento straordinario. Tutti gli altri infissi e gli ingressi sono stati, subito dopo, verificati da una squadra di impiegati comunali che si sono recati sul posto, sul posto erano già presenti, oltre ad una squadra di pronto intervento coordinata dal geometra Cannone, un'ambulanza con il personale di pronto soccorso e dopo l'accaduto, con l'ingegner Dicandia e una squadra di tecnici comunali di reperibilità, si è provveduto alla verifica di tutti gli altri infissi e porte e la Barsa ha provveduto, poi, alla pulizia dei luoghi.

Per quanto riguarda la seconda domanda, il patrimonio arboreo cittadino viene monitorato e mantenuto dai tecnici comunali in collaborazione con la Barsa che si occupa, principalmente, della manutenzione. L'evento di ieri è stato talmente imprevedibile ed eccezionale che è normale ci siano stati degli episodi che hanno causato i danni agli alberi. Per quanto riguarda le nuove aree verdi a cui si fa menzione nella domanda, oltre al Parco dell'Umanità Lotto B per il quale devono cominciare i lavori, nelle zone periferiche dove sorgeranno tutte le urbanizzazioni della 167, ovviamente, sarà più facile trovare delle aree verdi in periferia che in città dove, ormai, l'abitato è saturo di costruzioni. Ovviamente, ci sarà, però, una più attenta scelta degli alberi da inserire nelle aree verdi, ma soprattutto nelle aree urbane, poiché siamo consapevoli che le alberature resinose che esistono nei centri abitati, specialmente i pini, stanno causando, con le loro radici, ingenti danni al manto stradale, al marciapiede e a volte anche a proprietà private. Purtroppo paghiamo oggi lo scotto di scelte fatte negli anni Settanta e Ottanta, dove, magari, non avevamo una cura come oggi della scelta delle alberature, né, tanto meno, si può pensare di abatterli così in maniera indiscriminata. Siamo in costante contatto e confronto con le associazioni ambientaliste, a volte collaboriamo anche con un consulente agronomo della Lega, quindi, procediamo in questo senso.

Vorrei aggiungere che sulla Litoranea di Ponente sono state allocate delle palme, lato marciapiede, lato interno, abbiamo anche piantato delle piante di paulownia tomentosa nei pressi dell'Orto Botanico, che sono state, tra l'altro donate dal Consigliere. Si sta procedendo con un tipo di alberature diverse. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie assessore Ricatti. La parola al consigliere Doronzo.

CONSIGLIERE DORONZO:

Grazie Presidente. La risposta dell'Assessore, purtroppo, non mi soddisfa e non ci soddisfa assolutamente perché, cara Assessora, ieri non si è abbattuto l'uragano Catrina sulla città di Barletta, certamente l'evento atmosferico non è un evento che si verifica quotidianamente, ma abbiamo l'obbligo e il dovere di prevenire quegli eventi perché sono eventi che, comunque, sul nostro territorio si verificano, guarda caso sono sempre strutture pubbliche, ieri è caduto un solaio di una scuola nel centro di Bari, qualche settimana fa cade lo stesso nella Provincia di Taranto, sono sempre le strutture pubbliche che devono subire queste situazioni che rischiano di trasformarsi in tragedie e molto spesso davvero per casi fortuiti non si trasformano in tragedie, abbiamo la recente storia, che chissà come andrà a finire, del Polivalente di Barletta, a richiamarci tutti alle nostre responsabilità. Ritengo, Assessore, Sindaco, ma è un fatto del intero Consiglio comunale, qui non bisogna starci a dire che in passato, in presente, in futuro, occorre mettere in campo un'attività di manutenzione a 360 gradi, su tutto ciò che è patrimonio pubblico, che siano edifici, che sia il patrimonio arboreo, i controlli si possono fare, ci sono oggi gli strumenti per farli, ci sono le tecnologie per farli, anche dire: "Ho trovato poco elegante tirare in ballo il tecnico di Legambiente in una situazione del genere", che non c'entra assolutamente nulla il tecnico di Legambiente, perché è il Comune che deve mettere a disposizione delle persone competenti e capaci, che bisogna avere l'onestà intellettuale di dire che ad oggi, nonostante mille sollecitazioni in Commissione, in Consiglio comunale, ancora non ci sono queste figure competenti da parte del Comune di Barletta, quindi ora non chiamare il tecnico di Legambiente mi sembra davvero una scorrettezza e anche una cosa poco elegante, che ben vengano le collaborazioni con tutte le associazioni e con tutti i tecnici volontari, ma il Comune di Barletta si deve assumere le proprie responsabilità perché non è vero che questi eventi sono inaspettabili da coglierci impreparati. Solo qualche settimana fa è caduto, in

Piazza Castello, un ramo molto grande, è caduto su una macchina, fortunatamente, ma in un orario in cui poteva tranquillamente passare un bambino con la bicicletta che tornava dal mare, quindi vi prego di uscire da ogni frase di circostanza e di emanciparci da un'ipocrisia che non ci fa bene, che non ci rende credibili agli occhi della città. Serve un piano e una discussione pubblica, servono anche soldi da mettere a disposizione ad atti e interventi di manutenzione straordinaria e globale sulla nostra città.

Aggiungo che, francamente, dire che quella porta che ha fatto l'effetto vela, che è caduta, che per un pelo non ha preso i concorrenti del concorso per i vigili, dire che la porta era troppo grande, francamente, non sono un tecnico, ma, probabilmente, allora, bisogna fare urgentemente un intervento per sistemare quella porta e per progettargliela in modo diverso, perché se domani arriva un altro evento, imprevisto e imprevedibile, magari si trovano lì dei bambini che stanno facendo attività sportiva, non oso immaginare che cosa potrebbe accadere. Anche sul Palazzetto, prima di dire: "Abbiamo rifatto il Piano di Sicurezza", starei molto attento, interverrei quanto prima sulle situazioni di rischio. Mi suggerisce, giustamente, perché ben informato, il consigliere Filannino, che quasi tutte le scuole sono carenti di certificati di collaudo, di sicurezza ed agibilità, che non ci lasciano tranquilli, ma questo è un altro capitolo di cui dovremmo interrogarci a tutti i livelli, ma anche a livello cittadino, perché c'è la corsa ad accaparrarsi gli ultimi banchi monouso con le rotelle, poi stiamo indietro anni luce sui finanziamenti delle cose che contano, ossia sugli interventi strutturali. Questo è altro discorso che faremo. Vi prego d'intervenire, di fare qualcosa, insomma, meno parole e più fatti, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Doronzo. Passiamo alla prima interrogazione che ha per oggetto: "Situazione lavorativa dei 13 neo assunti Barsa con contratto a tempo indeterminato, mansione di operatore ecologico livello B2", a firma del consigliere Giuseppe Basile.

CONSIGLIERE BASILE:

Grazie Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri, ho depositato quest'interrogazione a inizio luglio, chiedendo una risposta scritta, nei giorni successivi al deposito di questa mia interrogazione è partita, sulla stampa locale, una serie di articoli che ha messo in evidenza quanto stava accadendo all'interno della Barsa in merito alla situazione di questi 13 neo assunti. Sono state rilasciate tantissime dichiarazioni da parte di diversi attori e persone coinvolte, più o meno, in questa situazione. Ho ritenuto, visto che stiamo ormai alla scadenza della risposta di questa mia interrogazione, chiedere al Presidente di modificare la modalità di risposta permettendo che questa risposta venisse, in forma orale, in Consiglio comunale. Di questo ringrazio il Presidente perché è giusto che ci sia una parola chiara e ufficiale, al di là di tutto quello che è stato detto e scritto, ricostruzioni giornalistiche più o meno veritiere o dichiarazioni rilasciate anche da esponenti di quest'Amministrazione. Credo che bisogna fare, innanzitutto, un'operazione di trasparenza e chiarezza, anche perché quello che è accaduto sappiamo tutti che coinvolge anche il Consiglio comunale, in quanto nella figura di un suo componente. Quello che chiedo, in particolare, è se tutti i vincitori del bando sono regolarmente in servizio con la mansione con la quale sono stati assunti, se durante il periodo intercorso dalla loro entrata in servizio ad oggi siano state avviate istanze o iter legali e amministrativi di modifica della mansione assegnata, a seguito della vittoria del bando in oggetto e infine, chiedo anche se durante detto periodo, cioè quello dall'inizio dell'anno, in pratica, qualcuno di loro sia stato sottoposto a provvedimenti disciplinari e di quale natura, in modo da chiarire, una volta per tutte, quello che è accaduto. Aggiungo un'ultima domanda, la faccio al rappresentante legale del Comune di Barletta, nella figura del Sindaco, che tempo fa, in uno dei Consigli comunali della fine dello scorso anno, non ho verificato precisamente la data, in una precedente situazione dichiarò che il Comune di Barletta si sarebbe costituito parte civile in tutti i procedimenti di questo tipo, nella sua partecipata, visto quello che è successo l'anno scorso, con il blitz che il Sindaco fece, giustamente, per gli assenteisti o, in altri casi, anche per episodi di licenziamento che sono avvenuti nello scorso anno, quindi chiedo al Sindaco, in aggiunta alla mia dichiarazione, se il Comune di Barletta, così come credo abbia fatto la Barsa, debba costituirsi parte civile in un eventuale procedimento.

PRESIDENTE:

Consigliere Basile, questa sua domanda non è la domanda di attualità che lei ha inoltrato. Non so se il Sindaco le risponderà. È mio dovere sottolineare che non è oggetto di domanda di attualità. La parola all'assessore Ricatti.

ASSESSORE RICATTI:

Ho girato la sua interrogazione, ovviamente, alla società Barsa la quale mi ha risposto, dà risposta alle sue domande, le riformulo così seguiamo meglio le risposte: “Facendo seguito all’interrogazione sulla situazione lavorativa dei 13 neo assunti Barsa, con contratto a tempo indeterminato, mansione di operatore ecologico livello B2, protocollo Comune di Barletta, pervenuta alla scrivente società in data 28 luglio 2020, protocollata con la presente, in relazione ai quesiti inoltrati, si precisa quanto segue: Domanda – Se tutti i vincitori del bando sono regolarmente in servizio con la mansione con la quale sono stati assunti. A seguito della procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dal relativo avviso di selezione, è stata pubblicata la graduatoria della procedura con tutti i 113 candidati e la graduatoria di merito relativa ai primi 30 classificati, approvate con delibera di amministratore unico e in data 2 gennaio 2020 si è proceduto ad assumere, con contratto a tempo pieno e indeterminato, le prime 13 posizioni con il profilo di operatore ecologico. Durante il periodo intercorso dal 2 gennaio 2020 a tutt’oggi, da parte dei 13 lavoratori – questa è la risposta alla seconda domanda – assunti non sono state avviate istanze o iter legali amministrativi di modifica delle mansioni a loro assegnate. Per quanto riguarda la terza domanda. In data 9 luglio 2020 si è proceduto alla risoluzione del rapporto di lavoro di uno solo dei 13 neo assunti per giusta causa”. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie assessore Ricatti. La parola al consigliere Basile.

CONSIGLIERE BASILE:

Grazie Assessore, poi avrò copia della sua risposta. Non è un mistero che la modalità con cui questo concorso è stato avviato e portato a termine è stato oggetto anche di mie mozioni e anche di tentativi di modificare i criteri, quindi, alla fine, ci troviamo di fronte al risultato di quello che avevamo già prospettato, cioè il fatto che così come sta accadendo per i concorsi per dirigenti e funzionari che in queste settimane si stanno svolgendo, anche lì i criteri sono sbagliati, questo porta a creare delle storture che, alla fine, poi, presentano il conto, abbiamo visto nelle scorse settimane quanto è successo. Spero che si possa procedere in maniera diversa per quanto riguarda le procedure concorsuali. Ho già avuto modo di dire, nel precedente Consiglio comunale, che stiamo facendo concorsi per funzionari, architetti, geometri, eccetera. Abbiamo messo sullo stesso piano professionisti abilitati e professionisti non abilitati, anche questo è un errore, così com’è stato un errore fare quel tipo di concorso per le 13 assunzioni in Barsa, anche qui ci ritroveremo, tra qualche tempo, a doverne pagare lo scotto. Ringrazio l’Assessore per la risposta che conferma le mie perplessità.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Basile. Passiamo alla seconda interrogazione che ha per oggetto: “Sperimentazione della sosta gratuita nella strisce blu per i veicoli ibridi con motore elettrico”, a firma dei consiglieri: Coriolano, Carone, Basile. La parola al consigliere Coriolano.

CONSIGLIERE CORIOLANO:

Grazie Presidente. Presidente nel vorrei sostituirmi a lei, lungi da me farlo, però, visto che quest’interrogazione fa seguito ad una mozione approvata in Consiglio comunale nel lontano 3 ottobre, visto che è rimasta lettera morta, se è possibile vorrei, quantomeno, avere la presenza degli Assessori

che dovrebbero occuparsi della tematica, visto che non abbiamo l'Assessore della Mobilità, è sostituito dignitosamente dal Sindaco, vorrei che ci fosse anche l'assessore Passero in qualità di Assessore all'Ambiente. Quello che sottolineo oggi, secondo me, è una situazione abbastanza allarmante e grave che necessita di un intervento, quantomeno, chiarificatore.

Assessore Passero, ho chiesto la sua presenza in Aula perché vorrei rileggere quello che è il contenuto della mozione che è stata presentata il 13 giugno, votata il 3 ottobre, ma rimasta, ad oggi, 4 agosto, ancora lettera morta. Ritengo opportuno che venga portata perché la mozione è stata approvata in Giunta. Premesso che lo stato di salute della nostra città si conferma sempre più compromesso dall'elevato tasso d'inquinamento, obbligando gli amministratori locali ad intervenire, in modo più incisivo, nelle azioni intraprese per l'uso di mezzi a basso impatto ambientale, in molti Comuni d'Italia, scrivevo l'anno scorso, c'è stato sperimentato d'incentivare l'utilizzo di auto elettriche o ibride, sotto forma di servizi, come: le colonnine per la ricarica a tariffa agevolata, accesso alle zone ZTL o consentendo, come quello che è stato chiesto da me, la sosta gratuita sulle strisce blu presenti sul territorio comunale. Richiamavo, nella mozione, quello che la Giunta, il 30 marzo 2018, ha deliberato, cioè il primo passo verso il Pums, che ha come obiettivo quello di ridurre il livello d'inquinamento atmosferico. Tale obiettivo si può perseguire anche favorendo chi, nell'acquisto di un mezzo, possa scegliere l'alternativa elettrica o ibrida, creando un rinnovo virtuoso nel Parco Macchine Circolante con vetture al minimo impatto ambientale. Un buon esempio lo può dare anche l'Amministrazione, Vigili Urbani, il Sindaco stesso potrebbe dotarsi di un'auto ibrida. Pertanto, appare opportuno – scrivevo sempre nella mozione – che il Comune di Barletta faccia finalmente la sua parte mettendo a disposizione dei servizi atti a promuovere l'uso di tali vetture con misure concrete e immediate. Chiedo, con questa mozione, che il Sindaco e la Giunta, s'impegnassero a mettere in atto tutte le iniziative più idonee. Il 3 ottobre questo Consiglio comunale, la Maggioranza dei presenti – eravamo in 24 – ha votato questa mozione e questa mozione ha scontato il parere di regolarità tecnico, ha scontato tutti i passaggi ed è stata votata il 3 ottobre. Come ho già detto in passato, qui non è che veniamo a giocare, noi qua ci presentiamo, siamo sottoposti al giudizio di chi ci ha votato, abbiamo un gettone di presenza, sottoponiamo delle questioni, in questo caso questa questione è stata accolta, quindi il Sindaco e la Giunta si sono impegnati ad intervenire il 3 ottobre, ora, a distanza di quasi un anno chiedo di sapere, con l'interrogazione presentata un mese fa, il 15 luglio, perché, alla luce della delibera del Consiglio comunale del 3 ottobre non siano state ancora messe in atto le iniziative idonee per attuare il contenuto della mozione e, in caso contrario, cioè se l'Amministrazione intende disattendere quello che è il contenuto di una mozione approvata, quindi, in caso contrario sapere il motivo del ritardo, rispetto alla volontà espressa dal Consiglio comunale. Ho ritenuto opportuno venisse in Aula l'assessore Passero perché in altri Comuni, per esempio Trani, la delibera in Giunta è stata portata dall'Assessore all'Ambiente, stessa cosa a Napoli, quindi non è necessariamente l'Assessore alla Mobilità, sebbene sostituito dignitosamente dal Sindaco, non è l'unico che può portare in Giunta quest'iniziativa, quindi, vorrei sapere se questa mozione può avere luce, magari, anche ad agosto. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Coriolano. La parola all'assessore Passero.

ASSESSORE PASSERO:

Sindaco, colleghi Assessori, Consiglieri comunali. L'interrogazione è quanto mai contestuale perché ho la possibilità di poterle dire che nella Giunta convocata dal Sindaco, che si è tenuta ieri mattina alle ore 12:00, la sua mozione è stata finalmente trasformata non a delibera, la delibera è stata firmata da tutti gli Assessori presenti ieri, abbiamo deliberato una fase sperimentale per la gratuità della sosta negli stalli previsti per la sosta a pagamento, per tutti i veicoli elettrici, per i veicoli ibridi, quindi: benzina ed elettrico, per la durata di un anno a partire dall'efficacia del provvedimento che è stato firmato ieri. Gli interessati potranno avvalersi di questa sosta, ritirando un pass presso l'ufficio traffico, esibendo, appunto, il possesso della loro autovettura che abbia i requisiti di veicolo elettrico o di veicolo ibrido e

sarà, appunto, consentito soltanto esibendo questo pass all'interno dell'abitacolo. Verrà fornita copia di carta di circolazione del veicolo, l'ufficio traffico completerà tutto l'iter necessario a verificare il possesso di questi requisiti per poter rendere efficace quella che è stata la sua mozione, ma quello che è stato anche l'intendimento di quest'Amministrazione fin dal suo insediamento per poter rendere efficace tutto quello che era necessario per rendere, appunto, operativa questa sua mozione, ma anche l'intendimento da parte nostra. Sui tempi di attuazione, purtroppo, ci siamo dovuti scontrare con alcune difficoltà burocratiche, però, riteniamo di aver conseguito anche su indicazione da parte della sua compagine politica, ritengo di aver reso un servizio alla città che oggi è in linea con quelli che sono gli intendimenti di quest'Amministrazione. La delibera è stata approvata ieri, probabilmente la troverà pubblicata più tardi, non appena il Segretario avrà completato l'iter di pubblicazione. La delibera è operativa da ieri.

PRESIDENTE:

Grazie assessore Passero. La parola al consigliere Coriolano.

CONSIGLIERE CORIOLANO:

Ringrazio l'Assessore Passero per la risposta precisa e puntuale su quella che era la nostra interrogazione, è una richiesta che riguarda l'intera cittadinanza, comunque, una sostenibilità ambientale che, anche attraverso questi investimenti, può aiutare la nostra città. Già l'altra volta, quando la mozione fu approvata, qualche cittadino credeva di poter parcheggiare liberamente sulle strisce blu, ovviamente, dobbiamo aspettare, visto che la delibera è stata firmata – mi dice l'Assessore, non ho nessuna ragione per pensare che non sia così – vorrei chiedere al Segretario se sa dire ai cittadini di Barletta più o meno quando questa delibera potrà avere esecutività.

SEGRETARIO GENERALE:

La delibera è stata approvata ieri ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del Testo Unico con l'immediata eseguibilità, ho firmata oggi per la pubblicazione e inviata all'albo pretorio. Credo che già in serata sarà pubblicata e successivamente avrà l'efficacia normale, siccome è immediatamente eseguibile sta esplicando già i suoi effetti. Bisogna seguire tutto il procedimento che c'è scritto nella delibera. Bisogna prendere la delibera, leggere attentamente, fare il pass e tutto.

CONSIGLIERE CORIOLANO:

Non mi fa piacere il fatto che la Giunta sia intervenuta a seguito di una mia interrogazione che seguiva una mozione approvata ad ottobre, però, come si dice in gergo: "Meglio tardi che mai".

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Coriolano. Invito i Consiglieri comunali che si trovano nelle altre stanze ad entrare in Aula, per cortesia. Vorrei proporre al Consiglio, visto l'argomento così importante che riguarda il rendiconto, se possiamo invertire il quarto punto che è: "Rendiconto Esercizio Finanziario 2019 – Approvazione" al secondo punto che è: "Riconoscimento e presa d'atto del debito fuori Bilancio derivante da sentenza n. 89/20 dal Giudice di Pace di Barletta Avvocatura Comunale".

Possiamo aprire la votazione sulla mia richiesta. Invito i Consiglieri che si trovano nei corridoi ad entrare in Aula.

La parola al consigliere Basile.

CONSIGLIERE BASILE:

Mi chiedo se lei, in qualità di Presidente, può chiedere all'Assemblea una cosa del genere, ma al di là del Regolamento, mi chiedo: lei sta facendo questo in veste di Consigliere comunale della buona politica o come Presidente del Consiglio? Credo che lei abbia tutta la titolarità di chiedere l'inversione del punto, mi sarei aspettato che lo facesse qualcuno della Maggioranza che non siede al suo posto, però, al di là di

questo, mi chiedo se sia opportuno, politicamente, che il Presidente entri nella discussione in questo modo.

PRESIDENTE:

Il Presidente ha titolo di chiedere questa inversione. La parola al consigliere Memeo.

CONSIGLIERE MEMEO:

Grazie Presidente. Consigliere Basile, il Presidente del Consiglio ha tutta la facoltà di fare una proposta al Consiglio, perché non è che il Presidente del Consiglio lo prendiamo da fuori, è un Consigliere comunale eletto come lei, come me e come tutti gli altri che siedono in quest'Aula. Ad ogni modo, mi associo alla proposta del Presidente del Consiglio per la modifica e la faccio mia per l'inversione dell'ordine del giorno. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Memeo. La parola al consigliere Dicorato.

CONSIGLIERE DICORATO:

Grazie Presidente. In realtà sono stato anticipato dall'intervento fatto dal consigliere Memeo, per dire, appunto, al consigliere Basile, che è la massima espressione del Consiglio comunale, sia come Consigliere sia come Presidente, soprattutto è stata una chiara volontà della Maggioranza quella di chiedere al Presidente di fare la richiesta d'inversione del punto all'ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE:

La parola al consigliere Basile.

CONSIGLIERE BASILE:

Grazie Presidente. So benissimo che in termini di Regolamento, il Presidente, in quanto Consigliere, può chiedere. Presidente, dovrebbe essere motivata la richiesta d'inversione del punto all'ordine del giorno e lei non lo ha fatto.

PRESIDENTE:

Ho motivato. Vista l'importanza, credo che il rendiconto sia molto importante per questa città.

CONSIGLIERE BASILE:

Lei in qualità di Consigliere comunale e non di Presidente sta facendo un atto politico. Attendo le sue motivazioni.

PRESIDENTE:

Ho già motivato. Il rendiconto per la nostra città è importante e ho già dato la motivazione. Non le basta questa motivazione? Cosa vuole consigliere Basile? Vuole che il Presidente non debba parlare e non debba dire niente? Il Presidente ha tutto il diritto di chiedere l'inversione di un punto all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE BASILE:

Lei, in questo momento, sta svolgendo ruolo di Consigliere comunale.

PRESIDENTE:

Sto facendo il Presidente del Consiglio.

(Intervento fuori microfono: “Siccome l’ordine del giorno è stato formulato sotto la sua Presidenza nella Conferenza dei Capigruppo, lei ha stabilito questo punto al quinto, adesso lei, legittimamente, chiede di cambiare questo ordine, ci spieghi perché”.)

PRESIDENTE:

Il punto del rendiconto è un punto importante per la nostra città e chiedo al Consiglio l’inversione del punto, è un mio diritto come il suo diritto è quello oggi di rispondere.
Segretario, non vorrei leggere l’articolo di Regolamento. Ho fatto una semplice richiesta al Consiglio.

(Intervento fuori microfono: “Se lei riteneva importante prima il punto lo avrebbe collocato diversamente, quindi lei è tenuto a motivare la sua richiesta”.)

PRESIDENTE:

Lei non ha mai dei ripensamenti? Lei è così preciso? Lei non ha mai ripensamenti nella sua vita? Se lei non ha ripensamenti vuol dire che è un extraterrestre per me.)

(Intervento fuori microfono: “Cento volte al minuto. Deve motivare e deve comportarsi in maniera più educata, Presidente”.)

PRESIDENTE:

Ho già motivato e credo che la discussione sia chiusa. Chi altro vuole intervenire su questo punto? La parola al consigliere Damato.

CONSIGLIERE DAMATO:

Grazie Presidente, Sindaco, colleghi Consiglieri. Posso integrare la sua richiesta? Effettivamente bisogna motivarla. Abbiamo approvato un Bilancio preventivo l’anno scorso, potevamo già aver approvato questo Bilancio Consuntivo e stiamo, tra l’altro, quasi fuori termine, perché, come sa, poi ci arriva la diffida dal Prefetto, per cui questa è la vera motivazione, per cui chiediamo, come Maggioranza, di anticipare il punto, poi, bontà vostra, se l’Opposizione vorrà accordarsi con noi nel voto favorevole bene, altrimenti pazienza.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Damato. Dichiaro aperta la votazione.
È aperta la votazione.

VOTAZIONE

È chiusa la votazione.

SEGRETARIO GENERALE:

L’esito della votazione è il seguente:

Presenti	28
Assenti	05
Votanti	18
Favorevoli	18
Astenuti	10

Gli assenti sono: Delvecchio, Grimaldi, Lionetti, Losappio, Maffione M..

Gli astenuti sono: Basile, Carone, Cascella, Coriolano, Divincenzo, Doronzo, Filannino, Maffione R., Mennea, Quarto.

PRESIDENTE:

Inversione approvata. Apriamo il punto.

PUNTO N.2: RENDICONTO ESERCIZIO FINANZIARIO 2019 – APPROVAZIONE.

Punto n. 2: “Rendiconto Esercizio Finanziario 2019 – Approvazione”.

La parola all’assessore Cefola.

ASSESSORE CEFOLA:

Buonasera ai Consiglieri, agli Assessori, il ritardo nella presentazione del rendiconto è dovuto al fatto che il settore finanziario, che comunque ringrazio per l’opera prestata, lavorando da remoto, ha avuto non poche problematiche per comporre il rendiconto. L’impegno profuso è stato notevole, quindi non posso esimermi dal ringraziarlo. Ancora una volta quello che oggi mi dispiace è la non presenza del dottor Nigro che è l’artefice del rendiconto, ma credo che lui sia in contatto, ove mai ne avessimo bisogno. Ha predisposto una relazione che adesso vi leggerò. Come sapete, tutti gli allegati, contrariamente alle altre volte, sono stati inseriti, per cui avete avuto modo e tempo di visionarli, da 20 giorni il rendiconto è a vostra disposizione.

Con la presente relazione s’intende fornire i principali risultati conseguiti nel corso del 2019 e dettagliatamente riportati negli innumerevoli allegati che accompagnano la deliberazione a cui facevo riferimento.

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo. Nella relazione sulla gestione 2019 si riportano le tabelle comparative dei principali numeri dell’ultimo quadriennio, quindi dal 2016 al 2020, ovvero dalla data di avvio dell’armonizzazione contabile. Prima di analizzare i dettagli sul dato qui atteso, ossia il risultato finale, di Amministrazione 2019, s’illustrano le principali voci di Bilancio delle entrate e delle spese, utilizzando la struttura del Bilancio armonizzato che ormai è in vigore da circa 4 anni. Relativamente alle entrate si può evidenziare il grado di scostamento tra le previsioni iniziali a Bilancio approvato, le previsioni definitive e la percentuale degli accertamenti definitivi, ovvero la capacità di rispettare le previsioni. Alla fine del rendiconto faremo le analisi su quelli che sono stati gli obiettivi rispettati, quelli centrati, quelli invece dove siamo stati carenti.

Titolo I “Entrate tributarie”. Le previsioni iniziali ammontavano a circa 51 milioni 777 mila euro, le previsioni definitive non si sono discostate di molto perché siamo sui 51 milioni 677 mila euro, con una differenza di appena lo 0,19 per cento e gli accertamenti – quindi quello che abbiamo messo in pagamento – sono circa 47 milioni. La percentuale è soddisfacente perché è pari al 91 per cento.

I trasferimenti. Le previsioni iniziali erano circa 8 milioni 643 mila euro, mentre le previsioni definitive sono state superiori, ma questo è dovuto dai trasferimenti che sono avvenuti da parte dello Stato, quindi c’è stata una percentuale in aumento di circa il 22 per cento. Gli accertamenti sono pari, invece, a quelle che erano le previsioni, quindi abbiamo qua un dato dell’84 per cento, anche questo è un dato positivo.

Le entrate extratributarie. Una previsione iniziale era di circa 6 milioni 145 mila euro, mentre per la previsione definitiva anche qua c’è stato un miglioramento perché si è passato a 7 milioni 074 mila euro, quindi una differenza in più del 15 per cento. Gli accertamenti, però, sono inferiori a quelle che sono sia le previsioni iniziali sia quelle definitive, perché sono stati accertati circa 5 milioni, il dato è del 75 per cento. Assunzione di mutui e prestiti, questa è rimasta quasi costante. I mutui che abbiamo sono di appena 536 mila euro di capitale, quello che abbiamo ereditato lo abbiamo mantenuto costante, infatti la percentuale è del 100 per cento perché l’abbiamo centrata a pieno.

L'entrata per conto terzi, anche questa, le previsioni iniziali sono inferiori a quelle che sono state le previsioni definitive, quindi nel Bilancio di Previsione siamo stati molto cauti e alla fine siamo stati premiati perché quelle definitive sono superiori. Anche qua gli accertamenti sono inferiori di circa la metà e questo non è un dato positivo, tant'è che la percentuale scende, rispetto alle altre, al 54 per cento. La media delle varie percentuali, comunque, è superiore al 50 per cento, perché si attesta al 60 per cento. Il dato più rilevante è rappresentato da oltre il 91 per cento di realizzazione degli accertamenti sulle previsioni definitive delle entrate tributarie, questo è un dato sicuramente positivo, oltre l'84 per cento per le entrate di trasferimenti dallo Stato – quindi ci aspettavamo di meno, abbiamo avuto di più – e dalle Regioni, oltre il 75 per cento delle entrate da tariffe e proventi vari.

La tabella che adesso vi leggerò compara gli accertamenti di competenza delle entrate registrate negli ultimi 4 anni, in evidenza la composizione per titoli, in modo da fare un raffronto tra quelli che sono stati gli anni precedenti, tra cui anche il 2018 in cui già da giugno siamo entrati noi come Amministrazione.

Nel 2016 le entrate tributarie ammontavano a circa 47 milioni di euro, nel 2017 si sono discostate di appena 1 milione di euro, perché si è passati a 48 milioni, nel 2018 e nel 2019 sono rimaste costanti le entrate, cioè 48 milioni.

Trasferimenti correnti. Questi, invece, rispetto al 2016, sono aumentati al 2017, nel 2018 hanno avuto un decremento di un milione, anche nel 2019 c'è stato un decremento. Le entrate in conto capitale sono rimaste costanti tranne per il 2017 che sono aumentate di 4 milioni, mentre nel 2018 e nel 2019 sono rimaste standard iniziale che è di 5 milioni. Il totale delle entrate nel 2016 ammontava a 68 milioni, nel 2017 a 79 milioni, mentre nel 2018 e nel 2019 siamo arrivati a 74 milioni, quindi un decremento delle entrate, rispetto al 2017, di circa 5 milioni di euro. Un altro dato interessante è l'attività di contrasto all'evasione ed elusione fiscale. Se da un lato i dati degli accertamenti, soprattutto per l'Imu, sono rilevanti, oltre 2 milioni 200 mila euro di accertamenti, solo nel 2019, i dati della riscossione sono ancora troppo bassi e di questo, infatti, vedevo l'analisi finale, ciò incide negativamente sulla formazione del famoso fondo crediti di dubbia esigibilità che negli anni sta crescendo erodendo quote importanti nel risultato di Amministrazione come si evincerà di seguito. Questo è un dato negativo perché se per un certo aspetto gli accertamenti sono stati importanti, come dicevo, nel 2019 addirittura 2 milioni 200 mila euro, quando poi andiamo alla riscossione, il dato è molto inferiore, quasi del 90 per cento.

Per quanto concerne le entrate per il recupero delle evasioni, lo vediamo subito: recupero evasione Ici e Imu, accertamenti di competenza del 2019, abbiamo 2 mila 219 mila euro, mentre le riscossioni sono appena 106 mila euro, quindi, rispetto ai 2 milioni 190 mila euro, il dato è al di sotto del 5 per cento, credo che sia il 4,80 per cento. Su questo punto, già in 2 occasioni, in Consiglio comunale, si è detto che abbiamo due alternative, quella che stiamo utilizzando, noi e tantissimi altri Comuni, la riscossione viene data all'ex Equitalia, l'ufficio riscossione dello Stato, altri Comuni, invece, si sono rivolti a società esterne, è una valutazione che un giorno dovremo farla, ma è intenzione di quest'Amministrazione portare questa decisione in Consiglio, perché è troppo importante perché possa essere fatta con provvedimenti di Giunta, perché è una cosa importantissima: su 2 milioni 190 mila euro abbiamo incassato appena il 4,80 per cento. È una quota bassissima.

Recupero tassa rifiuti, Tari, accertamenti di competenza, appena 50 mila euro, riscossi 31 mila euro, qui, invece, la percentuale, si è alzata notevolmente, è arrivata al 62 per cento. Dove, invece, il recupero è zero è sia per la Tosap sia per le affissioni. Perché dalla Tosap gli accertamenti riguardano circa 229 mila euro e abbiamo incassato zero, mentre per quanto concerne le affissioni la somma accertata, 39 mila euro nel 2019, ma anche qua abbiamo incassato zero, perché la delega credo che sia della partecipata. Rispetto agli accertamenti per 2 milioni 528 mila, la somma incassata è appena 137 mila euro, quindi, con una percentuale bruttissima, che è del 5,45 per cento. Solo la Tari, quella accertata, viene incassata quasi integralmente. Sempre in tema entrate vediamo il dato delle riscossioni che nel corso dell'esercizio sono state effettuate per crediti nati nel corso dell'esercizio stesso, riscossioni in conto competenza.

Le entrate tributarie, parliamo di cifre importanti, ammontano a circa 51 milioni 673 mila euro, gli accertamenti sono pari a 47 milioni di euro, riscossioni 35 milioni, quindi il dato è del 75 per cento. Il grado di riscossione, pertanto, si ritiene soddisfacente.

Con riferimento alle percentuali di riscossione del titolo 1 delle entrate tributarie, si ricorda, ad esempio, che per la Tari 2019, avendo spostato l'incasso pagamento ultima rata del 2020, il totale è evidente che è inferiore.

Per quanto concerne le spese, facendo, quindi emergere la capacità degli uffici, adesso dobbiamo verificare la capacità dei nostri uffici di spendere le somme stanziare nel Bilancio di Previsione. La nota dolente è sul discorso degli investimenti in conto capitale. Spesa in conto capitale, spese correnti 66 milioni di euro, definitive 74 mila euro, impegnate 58 mila euro, quindi rispetto a quello che abbiamo previsto abbiamo impegnato circa il 78,41 per cento che è una percentuale soddisfacente, per quanto concerne le spese correnti. Per quanto concerne le spese in conto capitale c'è la nota dolente, nel senso che le previsioni iniziali erano di 46 milioni di euro, le previsioni definitive salivano addirittura a 64 milioni di euro, le spese impegnate, se non ricordo male, siamo a circa 6 milioni, un dato molto negativo. Fermiamoci un attimo su quest'aspetto per capire, come mai, le spese impegnate sono così basse. Di cantieri ne abbiamo aperti tanti, il problema è che i vari settori sono privi di personale, quindi non riescono a mandare avanti tutte le progettualità che ci sono, le somme sono state destinate, ma i progetti non sono stati ultimati. Quando il Sindaco l'altra volta diceva che abbiamo tantissimi soldi, il problema è strutturare gli uffici, non a caso in questi giorni si sono compiuti già dei concorsi, a giorni ce ne saranno altri, per rimpinguare la forza lavorativa, perché, diversamente, se non facciamo questo sarà difficilissimo poter migliorare questo dato che, obiettivamente, è un dato negativo, un dato negativo che questo Comune lo riporta da anni, cioè questo dato è un dato che riportiamo nei decenni e va superato soltanto con l'efficientamento di quello che è il personale.

Il rimborso prestiti si riferiva ai mutui, le rate vengono pagate puntualmente, quindi la percentuale è perfetta, quindi il totale della percentuale, nonostante quella negativa delle spese per il conto capitale il dato, comunque, è del 57 per cento, quindi la capacità del nostro Comune di spendere è del 57 per cento. L'altra cosa importante è che nelle spese correnti ci sono non solo gli stipendi, ma anche le spese per acquisti, eccetera, su quelle, coloro che hanno a che fare con il Comune di Barletta, non devono aspettare anni per riscuotere, perché paghiamo abbastanza velocemente, questo è senz'altro un dato positivo. La capacità d'impegnare la spesa corrente è superiore al 78 per cento se raffrontata alle previsioni definitive. Tocca l'84 per cento se, dalle spese, si decurtano gli accantonamenti di fondo crediti di dubbia esigibilità di cui abbiamo parlato prima, quindi dove vanno a finire quei famosi 2 milioni 200 mila euro di Imu che non abbiamo incassato, pari ad oltre 4,7 milioni di euro nel 2019. La successiva tabella che vi leggerò riporta gli impegni di competenza delle spese registrate negli ultimi 4 anni, in evidenza la composizione per titoli. Le spese correnti, nel 2016 – questo per fare i raffronti – erano circa 58 milioni, nel 2017 sono stati costanti, c'è stato uno sbilanciamento di appena 200 mila euro, quindi nel 2017 le spese correnti ammontavano a 58 mila 958 euro. Nel 2018 sono scese di circa 500 mila euro e sono ritornate a 57 mila 375 euro. Nel 2019 le spese ammontavano a 58 mila 507 euro, quindi, praticamente, rispetto al 2018 c'è stato un incremento di 200 mila euro. In questi 4 anni l'anno che si è speso di più è stato il 2017.

Le spese in conto capitale. Nel 2016 in conto capitale le spese sono state di 12 milioni, man mano che passiamo negli anni la spesa è sempre inferiore. Nel 2017 passiamo a 9 milioni, nel 2018 a 8 milioni, nel 2019, come dicevo, a circa 5 milioni. Il rimborso prestiti è rimasto costante perché non abbiamo acceso altri mutui.

Analizzando il dato per emissioni si rileva che nell'esercizio 2019 gli ambiti in cui gli impegni di spesa corrente sono stati più elevati hanno riguardato per il 31,97 per cento la missione 9 Territorio e Ambiente e il 22 per cento la missione servizi istituzionali generali di gestione e 18,48 le politiche sociali, quindi sono quelle dove abbiamo speso più risorse. Per quanto concerne le spese impegnate per gli investimenti, che come ho detto è un dato negativo di questo rendiconto, superiori a 4,8 milioni di euro, si possono citare i principali interventi nel 2019, sui quali vi chiedo una particolare attenzione: Recupero e riqualificazione di Piazza Plebiscito dove sono stati spesi circa 79 mila 500 euro; collegamento in fibra

ottica del Polo della Legalità di Via Zanardelli; Nuova sede del Comando di Polizia Locale per circa 47 mila euro; lavori di messa in sicurezza delle balaustre presso la Litorale di Ponente per circa 47 mila euro; fornitura di arredo urbano per Piazza Plebiscito per circa 20 mila euro; fornitura di attrezzature e impianti per il cimitero comunale per 20 mila euro; Fondi Cipe e adeguamento funzionale dello Stadio Puttilli, lotti: 3, 4 e 5, per 333 mila euro; completamento e adeguamento ex Mercato Ittico per Nuova Capitaneria di Porto, secondo lotto, per 212 mila euro; Parco dell'Umanità, ulteriori interventi per il completamento dell'asse pedonale attrezzato, dove abbiamo investito e speso 201 mila euro, che è sempre poco, naturalmente, ma questo è quello che siamo riusciti a fare nel 2019; trasferimenti in favore della Arcidiocesi, del contributo per il restauro dell'ex Convento di Sant'Antonio, per circa 133 mila euro; Incrocio di Via Foggia, Via Regina Margherita, Via Inaudi per la realizzazione di una rotatoria per percorsi ciclabili, per circa 353 mila euro; recupero adeguamento funzionale del Trabucco, per circa 67 mila euro; manutenzione straordinaria a verde pubblico e arredo urbano per circa 153 mila euro; manutenzione straordinaria edile e immobili e suole comunali, 138 mila euro, ovviamente è un dato molto basso; lavori di manutenzione straordinaria area a verde assestato ubicata tra Via Leonardo Da Vinci e Via Palmitessa per circa 48 mila euro; arredi per l'auditorium ex Chiesa Sacra Famiglia; riconversione strutture ex tribunale distaccato, Polo della Sicurezza, comprendendo ufficio giudice di pace, per circa 157 mila euro; adeguamento funzionale Stadio Puttilli, completamento stralci uno e due, lavori di demolizione di manufatti presso lo Stadio Puttilli per circa 374 mila euro; progettazione per riqualificazione paesaggistica litorale di Barletta, con la realizzazione di impianto per trattamento delle acque di prima pioggia e sistemazione del tratto terminale, canale D, secondo stralcio, per circa 52 mila euro; progetto Scuole Figure, sistema di videosorveglianza presso la Scuola Massimo D'Azeglio per circa 29 mila euro; piano di soppressione passaggio a livello tra Via Milano, Via Andria, Via Callano, Via Madonna dello Sterpeto per circa 165 mila euro; realizzazione di un campo polivalente coperto, per attività sportive di squadra, zona nuova 167, per circa 427 mila euro e realizzazione di quattro alloggi di edilizia residenziale pubblica da ubicare all'interno del Piano di zona 167 per circa 500 mila euro.

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE CEFOLA:

Progetto Scuole sicure, sistema di videosorveglianza presso la Scuola Massimo D'Azeglio per circa 29 mila 334,30 euro.

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE CEFOLA:

Adesso parlerò del *trend* delle macrovoci che coinvolgono il risultato di Amministrazione analizzato dal 2016, anno di avvio dell'armonizzazione ad oggi.

Riscossioni. Nel 2016 sono state effettuate riscossioni per circa 64 milioni 864 mila euro. Nel 2017, la riscossione è stata quasi costante, inferiore di circa 800 mila euro. Nel 2018 si è passati da 64 mila 49 del 2017 a 73 mila 837, mentre nel 2019 è riscesa a 65 mila.

I pagamenti. Nel 2018 sono stati effettuati pagamenti per 68 mila 071, mentre nel 2019 pagamenti per circa 69 milioni.

Il fondo cassa, al 31 dicembre del 2016 ammontava a circa 48 milioni di euro, nel 2017 scendeva a 35 milioni di euro, nel 2018 risaliva a 45 milioni di euro, mentre addirittura nel 2019 il risultato di amministrazione era di 38 mila 114. Per cui, il risultato di amministrazione finale del 2019 ammonta a 49 milioni 596 mila 825.

I dati più rilevanti sono rappresentati dal valore della cassa che complessivamente passa da 48,7 milioni di euro, al 31 dicembre 2016, a 38,1 milione di euro al 31 dicembre 2019. Ciò non vuole intendere pagamenti sia in conto competenza che in conto residui. Come vi dicevo, infatti, a parte le varie lacune che ci sono nel Rendiconto, sul discorso spesa ai fornitori, siamo riusciti ad essere attenti, per cui non

c'è stato nessuno che ha dovuto fare azioni giudiziarie nei nostri confronti, infatti quei debiti fuori bilancio riguardano sinistri, eccetera, ma non pagamenti di forniture.

Il risultato di amministrazione si attesta a 49 milioni, di cui quasi 30 milioni viene accantonato per legge. Il fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, per effetto delle sanzioni del 2019, supera 25 milioni di euro, a quelli si sono aggiunti i famosi 2 milioni 200 mila euro. Aumenta il *trend* degli avanzi vincolati che passa – ma questo è un discorso che è dovuto dalla normativa vigente – da 12 milioni 400 mila euro del 2018 a 13,3 del 2019. La quota destinata agli investimenti sui 6,8 milioni di euro, si precisa che tale quota può essere utilizzata solo dopo aver approvato il rendiconto in Consiglio comunale. Una novità assoluta che decorre da questo rendiconto è l'obbligo di allegare agli elenchi analitici tutte le spese finanziate dagli avanzi vincolati destinati agli investimenti, ecco perché dicevo che nel rendiconto che è a vostra disposizione da 8-20 giorni ci sono tutti gli allegati per cui quello che sto leggendo è riportato con le varie voci. Si ricorda, inoltre, che le destinazioni di tale quota di avanzo possono essere sempre modificate nel corso dell'esercizio, con apposita operazione di Bilancio e programma delle opere pubbliche, cosa che speriamo di poter fare. Infine, sono circa 16,2 milioni di euro le somme che per effetto dell'esigibilità della spesa sono evidenziate con i fondi pluriennali vincolati di cui 2,5 milioni di euro di parte corrente e 13 di parte capitale. In materia di parificazione dei debiti e crediti con le partecipate – noi poi facciamo il famoso Bilancio Consolidato con la partecipata maggiore che è la Barsa – si rileva che le discordanze con la Barsa, al 31 dicembre 2019, sono sempre quelle che ci riportiamo da cinque o sei anni, perché la Barsa ritiene di vantare un credito nei nostri confronti di circa 905 mila euro, ma questo credito non è stato mai accertato, per cui, loro portano come credito e noi lo dobbiamo ancora verificare. In materia di parificazione dei debiti e dei crediti con le partecipate si rileva che le discordanze con la Barsa al 31 dicembre 2019 sono pari a 972 mila euro circa, si specifica che il totale dei debiti, per quanto non parificato, questi 905 mila euro, hanno istruito dei dirigenti componenti ai fini del saldo contabile. Trova capienza, quasi integralmente, nei residui passivi e accertati dagli uffici, salvaguardando, ancorché indirettamente, gli equilibri di Bilancio. Le eventuali differenze che dovessero emergere, a seguito delle istruttorie, saranno successivamente regolarizzate con variazione di Bilancio, ma questa è una cosa che ci riportiamo da anni. Più precisamente, ad oggi, il debito nei confronti della società, in istruttoria e comprensivi di Iva, ammonterebbe – quello nei confronti della Barsa – ad 1 milione 103 mila euro, a fronte dei residui passivi pari a 954 mila euro. La copertura della differenza di euro 149 mila euro è stata già prevista nella redigenda manovra di assestamento e salvaguardia degli equilibri di Bilancio che deve essere approvata entro e non oltre il 30 settembre 2020.

Volevo terminare riportando quello che è il dato sul quale dobbiamo intervenire, quello degli investimenti e delle opere pubbliche dove c'è un grande lavoro, ma si deve e si può fare sicuramente di più, per fare di più dobbiamo aumentare il discorso della progettualità e aumentare il personale che al momento è carente. Il Covid non ci ha dato una mano perché da febbraio i nostri uffici e fino a settembre, quasi tutti lavorano da remoto, per cui diventa difficile poter operare al meglio, quindi questi mesi di: febbraio, marzo, aprile, maggio, giugno e luglio, fino a settembre, ci hanno penalizzato non poco. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie assessore Cefola. La parola al consigliere Filannino.

CONSIGLIERE FILANNINO:

Dalla relazione dell'assessore Cefola è chiaro che bisognerebbe augurarsi che al più presto il Consiglio venga investito del problema della riscossione di tutto questo IMU accertato e non riscosso, si tratta di tasse sulla proprietà, quindi non dovrebbe essere particolarmente difficile ottenere qualche risultato. I dati sulla cassa sono abbastanza eloquenti, cioè, come più volte è stato detto dal Sindaco, la cassa del Comune di Barletta è in condizioni sane, a differenza di altri Comuni, come Andria, per esempio, dove c'è una situazione di dissesto che, probabilmente, durerà per decenni. Il discorso è che avere molti soldi in cassa per un'Amministrazione pubblica, fatti salvi gli accantonamenti di legge, non è necessariamente una virtù, nel senso che i soldi di un'Amministrazione pubblica devono essere usati per erogare servizi

ai cittadini. Da questo punto di vista credo che sia poco rassicurante il fatto che si continui anche a pensare che la progettazione degli interventi debba essere sempre e necessariamente a carico del personale del Comune, posto che la struttura del personale del Comune è troppo fragile, posto che i concorsi richiedono tempi molto lunghi, eccetera. Detto questo, credo che sarebbe consigliabile che il Comune, certi delle forme di progettazione partecipate all'esterno del Comune stesso, questo, mi sento di dire, mi sembra particolarmente urgente, il dato è abbastanza sorprendente, il fatto che, per esempio, l'investimento sulle scuole di proprietà come: gli asili, le scuole primarie e più in generale tutti gli edifici in cui si esprimono servizi pubblici, il fatto che non si riesca a fare spese in conto capitale a vantaggio di queste strutture che, come abbiamo visto prima, dalla nostra domanda di attualità, sono in condizione di grande fragilità, francamente, è poco condivisibile, cioè, se ci sono questi soldi in cassa e se c'è anche un apporto aumentato da parte dello Stato, nonché altre fonti di finanziamento che potrebbero aiutare le scuole, non solo le scuole, a crescere e a migliorarsi nelle loro strutture, credo che su questi obiettivi bisognerebbe accelerare. C'è un finanziamento di un milione di euro per Palazzo Bonelli che non è stato utilizzato da quello che mi risulta. La verità è che il fatto che arrivino fondi che il Comune non riesca ad utilizzarli è un qualcosa su cui bisognerebbe porre rimedio in fretta.

ASSESSORE CEFOLA:

Non ce l'ha in tasca il Comune, ma ce l'ha la Sovrintendenza. Per fare attività di progettazione non ce l'ha il Comune, sono un milione dati dal Mibact alla Sovrintendenza che dovrà intervenire per progettare il recupero funzionale e strutturale di Palazzo Bonelli, quindi non è nelle tasche del Comune di Barletta.

CONSIGLIERE FILANNINO:

Come mai è nel Bilancio comunale? Se che dovevano essere fatti degli interventi di messa in sicurezza.

ASSESSORE CEFOLA:

Dovremmo pagare la Sovrintendenza, la Sovrintendenza non interviene perché la Sovrintendenza sta come sta, quindi non solo a causa del Covid, ma anche in precedenza: i sovrintendenti che passavano ogni 3 mesi, il personale organico della Sovrintendenza completamente privo di organico, quindi, in quel con testo c'è da ragionare su: Piazza Marina, Villa Bonelli, Palazzo Bonelli, sono tutti interventi che la Sovrintendenza, tuttora, nonostante sia stata più volte sollecitata, non è potuta intervenire.

CONSIGLIERE FILANNINO:

Non è questo l'oggetto del discorso.

Non è che la Sovrintendenza aspetta degli interventi preliminari del Comune?

ASSESSORE CEFOLA:

Quotidianamente la Sovrintendenza, in tutti i sensi. Ad oggi è in *smart working* e abbiamo avuto il piacere di avere, dopo 3 mesi, una Sovrintendenza per fare una perizia alle Statue Reggenti del Comune di Barletta presso il Teatro il 14 di questo mese, dopo 3 mesi di richieste.

CONSIGLIERE FILANNINO:

Sicuramente la Sovrintendenza è molto debole, lo sappiamo. Mi auguro che il Consiglio comunale discuta di questo discorso della riscossione di questi 2 milioni di euro che non sono pochi e poi vorrei sapere se è allo studio, da parte della Giunta, la possibilità di affidare a soggetti esterni, quella fase di progettazione che non si riesce, evidentemente, a sviluppare con la forza lavoro dell'Amministrazione comunale, in particolare per eventuali ispezioni e messe in sicurezza degli edifici scolastici e per tutto quello che, poi, oltretutto, da settembre in poi, diventerà una vera e propria urgenza per quanto riguarda il distanziamento nelle scuole. Sappiamo benissimo che a livello di edilizia scolastica Barletta è molto indietro, non ha un numero di aule sufficienti per ospitare tutti gli studenti e quindi, probabilmente, ci

vorrebbe la collaborazione, nella fase progettuale, di soggetti esterni, chiedo di sapere se è possibile che il Comune si muova in questa direzione. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Filannino. Non ci sono iscritti. La parola al consigliere Basile.

CONSIGLIERE BASILE:

Grazie Presidente. Sindaco, colleghi Consiglieri. Speravo di avere questa relazione prima della discussione, ma evidentemente non è stato possibile. L'Assessore ha parlato di alcuni risultati positivi che, effettivamente, ci sono, ma ha parlato anche di tanti aspetti in chiaro scuro, di questi aspetti ne dobbiamo tenere conto anche perché questo di cui stiamo discutendo è il primo Bilancio interamente gestito, supervisionato e seguito da quest'Amministrazione, dal 31 dicembre 2018 fino ad oggi, giornata in cui si arriva al rendiconto. Qui cominciano ad emergere già delle difficoltà, si vedono anche delle differenze rispetto agli anni passati. Lei ha accennato, solo brevemente, ad alcuni aspetti che però bisogna tenere in considerazione con molta attenzione, ad esempio, l'ulteriore esplosione del fondo crediti di dubbia esigibilità, che è arrivato a 25 milioni di euro, pesa per il 50 per cento dell'intero avanzo di Amministrazione. Se questo *trend* continua così, questo peso sarà ancora maggiore. Non ha citato, per esempio, Assessore, nella sua relazione, l'avanzo di Amministrazione libero da vincoli che l'anno scorso era di circa 980 mila euro ed è stato molto utile per il pagamento di debiti fuori Bilancio e di altre emergenze che sono emerse. Quest'anno quel dato è 20 volte in inferiore, cioè l'avanzo d'Amministrazione libero da vincoli è appena 50 mila euro, quindi non c'è nessuno spazio di utilizzo, se non assolutamente minimo, per questo tipo di avanzo che, invece, si è rivelato, negli anni passati, molto utile e molto importante. Poi c'è tutta la questione che deriva dalla capacità di riscossione che, in questo Bilancio consuntivo, è ascrivibile completamente a quest'Amministrazione: la capacità di Amministrazione, tranne per un solo dato, pesantemente negativa, nel senso che non si riesce, addirittura, per il dato dell'evasione Imu, per il quale erano stati preventivati 400 mila euro, il dato dell'accertamento è zero, cioè non è stato accertato nulla di questi 400 mila euro nel corso dell'anno 2019. Lei ha citato il Covid, ma il Covid avrà i suoi effetti nel preventivo 2021 e nel consuntivo 2020. In questo Bilancio i problemi derivanti da quello che stiamo vivendo non ci sono, non possono essere richiamati, perché stiamo parlando di un periodo in cui l'emergenza non c'era. C'è anche il dato negativo che è stato già richiamato della scarsa capacità d'investire le entrate delle spese in conto capitale, questo implica una grossa difficoltà di quest'Amministrazione nell'investire tutte le risorse che sono a disposizione. È un Bilancio che ha molti lati oscuri, preoccupanti, che evidenzia un *trend* che, rispetto agli anni passati, è in peggioramento.

Esorto l'Amministrazione ad invertire la rotta, soprattutto nel campo delle riscossioni, perché non si può semplicemente fermare sulla porta dell'Agenzia delle Entrate dicendo: "Okay, mettiamo a ruolo quello che dobbiamo riscuotere, abbiamo fatto quello che dovevamo fare". Bisogna implementare strumenti nuovi per informare i cittadini, per coinvolgerli, per far sì che paghino quello che è giusto debbano pagare, visto anche i servizi che vengono resi da quest'Amministrazione". La percentuale di raccolta differenziata dimostra i servizi resi, anche se c'è molto che può essere migliorato ancora. Quello che bisogna esortare, bisogna fare soprattutto in funzione e in visione del prossimo futuro e delle difficoltà che già abbiamo e che ci troveremo ulteriormente avanti, nonostante gli interventi, anche massicci del Governo a sostegno degli enti locali. Bisogna invertire questo *trend*, bisogna cercare di bloccare la crescita incontrollata del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e bisogna far sì che, effettivamente, il Bilancio ritorni, per quanto possibile, ad essere un Bilancio che dia possibilità e spazi, perché questo Bilancio consolidato evidenzia un dato che gli spazi di movimento e di possibilità per l'Amministrazione si stanno riducendo sempre più, se non modifichiamo quello che si sta facendo e cambiamo un attimo rotta ci ritroveremo a dover fare i conti con dei risultati, probabilmente negativi, che fino ad ora non si sono mai rilevati. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Basile. La parola al consigliere Quarto.

CONSIGLIERE QUARTO:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti, colleghi Consiglieri, Assessori e Sindaco. Ringrazio l'assessore Cefola per la relazione, però, non posso non fargli notare che una relazione così fatta, in rappresentanza dell'Amministrazione, può sembrare, agli occhi dei cittadini, più un'anemia in cui vengono elencati dei numeri piuttosto che un rendiconto effettivo di quelle che sono state le azioni amministrative e questo devo dire che è un errore per me che quest'Amministrazione fa sempre, perché la sempre i Bilanci, quello di Previsione e quello consuntivo, rappresentano un momento in cui ci si ferma a ragionare su quello che si farà, nel caso di Bilancio di Previsione e su quello che si è fatto, nel caso di Bilancio Consuntivo e non ci si può limitare a elencare numeri e percentuali che pure sono significative, ma che non restituiscono, alla cittadinanza e alla politica, la cifra di quella che è la direzione verso cui stiamo andando e quelli che sono i problemi che magari si sono incontrati durante l'esercizio che, in questo momento, stiamo discutendo. Partirei da una serie di considerazioni, andando per macrovoci, provando a inserire un po' della politica e provando a capire con i colleghi e con tutti voi, quali sono i problemi e come si risolvono, inizierei dalla questione dell'evasione fiscale. L'evasione fiscale, quindi, l'incapacità di quest'Amministrazione del Comune di Barletta di riscuotere tutte le tasse dovute al Comune di Barletta, da un lato è un problema perché, come sapete bene, è questo dato che va ad ingrossare il fondo per i Crediti di Dubbia Esigibilità, quindi è questo quello che ci mette in difficoltà nel momento in cui dobbiamo accantonare più fondi, su questo credo che una grossa riflessione si debba aprire. Ci sono, ormai, 25 milioni a Bilancio bloccati, per i Crediti di Dubbia Esigibilità, questo, evidentemente, è problema che dobbiamo provare a risolvere, quindi, iniziamo a capire, lo dico a tutti noi, come si fanno a recuperare quei soldini che non vengono recuperati dall'Amministrazione. Credo anche che un'Amministrazione capace e intelligente debba iniziare a chiedersi non solo quale sia la percentuale di tasse non riscosse, ma anche chi non le paga quelle tasse, perché c'è una profonda differenza tra il cittadino che non ha la possibilità di pagare quelle tasse, perché, magari, alla base c'è un'ingiustizia fiscale, un'ingiustizia sociale che si realizza attraverso dei contributi e delle tasse che forse non possono essere chieste a chi quei soldi non li ha, poi c'è, secondo me, ma questo lo dobbiamo verificare, una larga parte di cittadini che sono più furbi? No? Che non hanno quell'attaccamento al senso di appartenenza ad una comunità e ad una collettività, che, invece, pensano bene di farsi beffe di quelli che, invece, ritengono che pagare le tasse sia lo strumento principe per far parte di quella collettività e per ricevere da quella collettività i servizi che queste tasse non le pagano, quindi inizierei da questo, inizierei a capire, effettivamente, chi non le paga le tasse, andrei a fare le pulci a quelli che hanno i soldi e non pagano le tasse. Iniziamo da questo. Questo è un tema importante. Lo dico perché ci sono quelli che non pagano l'Imu, quindi significa che sono delle persone che hanno delle proprietà, quindi significa che forse che sono delle persone che un po' di capacità per pagare le hanno, questo è il primo dei temi, poi, abbiamo l'ammissione che fa quest'Amministrazione, cioè non riusciamo a spendere i soldi che abbiamo a disposizione. Vorrei capire se possiamo stare, per 5 anni, perché ormai sono passati più di 2 anni, a sentire sempre la solita filastrocca stanca per cui tutto quello che non va in questa città è colpa del fatto che non ci sono dei dipendenti comunali che lavorano o non ci sono abbastanza dipendenti comunali. Quando il Sindaco, tutti i componenti della Maggioranza si sono assunti la responsabilità di mettersi a capo di questo Comune e provare ad amministrarlo, dovevano tenere in considerazione la possibilità che qualche problema ci fosse e forse mettere a valore le risorse che c'erano e far lavorare chi è a disposizione del Comune e risolverli questi problemi, anche perché – parola dell'Assessore, non mia – la quota di soldi che sono stati spesi per gli investimenti è decresciuta nel tempo, è arrivata a 6 milioni, nel 2017 era circa 12 milioni, quindi è diminuita, non so se questo possa essere giustificabile con il fatto che, magari, uno o due o tre dipendenti comunali siano andati in pensione. Accanto ai fondi per gli investimenti c'è anche l'incapacità di fare spesa corrente. La parola "spesa", in questo caso, secondo me viene utilizzata impropriamente, perché quando si parla di un'Amministrazione pubblica, quella non è

spesa, è direttamente tradotta in servizi per il cittadino che, forse, non sono abbastanza in questa città, quindi, se si ha la capacità di spendere il 78 per cento dei fondi che si erano messi a disposizione, non significa che si sta facendo economia, significa che non tutti i servizi messi a Bilancio sono stati erogati ai cittadini. Forse i cittadini che hanno bisogno di più servizi vorrebbero sapere se, effettivamente, questa cosa, deve andare avanti all'infinito oppure qualche soluzione riusciamo a trovarla insieme. Non punto il dito contro nessuno, però mi sembra che di queste cose dobbiamo discutere. Vado a chiudere sulle questioni legate alla struttura generale del Bilancio. Quando facciamo le discussioni sul Bilancio voglio anche sapere quali sono gli obiettivi che sono stati raggiunti e quali sono gli obiettivi che non sono stati raggiunti, perché, altrimenti, parliamo di niente. A me piacerebbe che qui, in questo momento, si aprisse una discussione su questo, quindi, dobbiamo capire dov'è andavo a finire quel 22 per cento di fondi che non sono stati utilizzati per le spese correnti, voglio sapere come mai questi fondi non sono stati utilizzati, voglio sapere come mai i fondi che l'anno scorso erano un avanzo disimpegnato, non vincolato, che sono stati utilizzati come ha scelto la Maggioranza in quel caso, siano diventati così risicati, nonostante, ci dice l'Assessore, i trasferimenti da parte di altri enti, quelli principalmente dallo Stato, sono aumentati anche rispetto alla previsione che abbiamo fatto 2 anni fa ormai. Vorrei non solo una risposta tecnica, ma anche una risposta politica, perché qua, per quanto abbiamo la necessità di fare anche i contabili, abbiamo innanzitutto la necessità di fare i politici e programmare quello che deve succedere nella città. Quando qualcosa non va dobbiamo discutere insieme per capire come risolvere i problemi. Spero che quest'intervento che vuole provare a trovare delle soluzioni, non sia un sasso in uno stagno senza cerchi nell'acqua, sia qualcosa che stuzzichi la Maggioranza per provare a capire, effettivamente, come si risolvono questi problemi. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Quarto. La parola al consigliere Divincenzo.

CONSIGLIERE DIVINCENZO:

Grazie Presidente. Buonasera, buonasera Sindaco, buonasera Assessori e colleghi Consiglieri. Volevo fare i complimenti per la relazione con cui l'Assessore ci ha spiegato il quadro della situazione per quanto riguarda il rendiconto di Bilancio 2019, una relazione molto tecnica che il dirigente Nigro ha preparato con grande dovizia, ma che, ahimè, manca di quella parte che, secondo me, è essenziale, ovvero della politica, degli obiettivi che quest'Amministrazione, nel corso del 2019 ha raggiunto, parliamo di rendiconto di Bilancio, stiamo nel periodo più corretto, forse, per fare, dopo due anni d'Amministrazione Cannito, anche un quadro della situazione politica in questa città, degli obiettivi raggiunti, degli obiettivi che sono stati programmati. È possibile fare un Bilancio politico dopo 2 anni, perché questo sicuramente è un Bilancio completo dell'Amministrazione Cannino, però bisogna iniziare a fare un'operazione di verità Sindaco, probabilmente l'ardore delle regionali sta facendo venire i nodi al pettine, quella che era una coalizione civica sé squagliata, perché alcune sue componenti sono ormai candidate in partiti politici, alcune liste civiche facenti parte della sua coalizione, oggi, stranamente, sono assenti, ci saranno sicuramente dei motivi, questo è un elemento su cui riflettere, l'Amministrazione è nelle condizioni di poter assolvere agli impegni che lei, in campagna elettorale, in qualità di Sindaco, oggi, ha contratto con i cittadini di Barletta. Credo che sia corretto fare un'analisi in questi termini. Lei, Sindaco, in campagna elettorale, parlava di rivoluzione, ha parlato, quando era Consigliere comunale nell'Amministrazione Cascella, di sabotatori delle Amministrazioni, ha parlato molto spesso di cambiamento nella macchina amministrativa, un cambiamento che dopo 2 anni, tranne la presenza della dottoressa Navach, facciamo fatica a verificare se il cambiamento passa con la sostituzione delle persone, secondo me no, al massimo il cambiamento passa nella certezza degli obiettivi, nell'aver una visione strategica della città. Credo che sia doveroso dire, dopo 2 anni di Amministrazione, rispetto a quello che lei ha enunciato nelle linee di mandato approvate dalla sua Amministrazione, cos'è stato fatto, non avrei nessuna remora a interloquire anche con gli Assessori, perché ho paura che anche questa discussione, lei Sindaco, nella sua Maggioranza, deve avere, ovvero, la qualità dell'azione amministrativa della sua

Giunta, lo dico con il massimo dell'umiltà, ma, probabilmente, alcune persone fanno fatica a caricarsi delle aspettative che i cittadini ripongono nella politica, perché fare politica è faticoso, fare politica significa conoscere la città, avere una visione strategica, fare politica significa sacrificio e non, invece, una relazione parentale o la relazione all'amico di turno. Mi viene da chiedere, Sindaco, a che punto è il Pums, a che punto è il Piano di Zonizzazione, se possiamo aprire un'analisi, visto il grande articolo con cui si raccontava alla città dei famosi 80 mila euro di utile dell'Amministrazione Barsa, se quegli 80 mila euro corrispondono ad un valore per la città, quindi se la qualità del servizio è soddisfacente al cittadino di Barletta e quando parlo di servizio Barsa mi riferisco dall'igiene, con cui si tiene la città e soprattutto dalla capacità di conservare il verde, di mantenere, di lavorare sui nostri immobili e di evitare, come lei pensava, che ahimè, nelle nostre scuole, per infiltrazioni, ci siano dei cedimenti, perché lei sa che alla Scuola Botticelli, come alla Scuola Chiara Mosca, ci sono state delle cadute di calcinacci, fortunatamente le scuole erano chiuse e nessuno si è fatto male. Questa discussione la dobbiamo aprire. Dov'è l'impianto di selezione Sindaco? Partiamo che c'è un finanziamento da parte della Regione Puglia, lo abbiamo anche ricevuto noi dall'Amministrazione Cascella, non vediamo le progettazioni, non sappiamo neanche dove sarà allocato, nonostante il Consiglio comunale, tutti ci siamo impegnati, per esempio, per risparmiare, ricostruire l'impianto di selezione con eventualmente gli uffici amministrativi che Barsa oggi ha pagando un fitto, tra l'altro molto esoso, ad un privato. È una discussione politica, è un obiettivo che un'Amministrazione si deve porre. Lei è stato uno molto attento quando si parlava di questioni ambientali, Sindaco. Si è anche caricato di alcune responsabilità e aspettative, con l'approvazione della strategia Rifiuti Zero. La rispettiamo? Dico di no. Le terre di spazzamento che potevamo riciclare non sono state più riciclate, nonostante le ho detto più volte che questo poteva essere innanzitutto un vantaggio in termini di qualità dell'ambiente, un vantaggio in termini economici, che avrebbe portato la nostra percentuale, già molto alta, *chapeau* ai cittadini di Barletta, probabilmente a raggiungere il 75 per cento, perché, effettivamente, grazie al lavoro della precedente Amministrazione, Barletta è un caso scuola sulla raccolta differenziata, si parla non solo in Regione Puglia, ma anche a livello nazionale, bisogna darne atto a chi all'epoca ci ha visto bene: il sindaco Cascella e l'assessore Pisicchio. Ricordo il momento difficile. Dovremmo parlare anche del monitoraggio ambientale, è morto. Ricordo i movimenti che scrivevano, devo dire anche l'Amministratore di Barsa che all'epoca era molto attivo, ci chiedeva impegno, vigore, ci avvelenano, c'inquinano, tutta neve sciolta al sole a ferragosto, come si dice, sono tutti scomparsi. Quella sensibilità ambientale sembra morta, evidentemente è una sensibilità di facciata, la famosa frase di Susanna Tamaro: "Va dove ti porta il vento, non il cuore". Dovremmo darla questa risposta ai cittadini, dovremmo indagare, perché siamo ancora nella condizione di poter, eventualmente, scoprire quelle fonti d'inquinamento se hanno dei responsabili, credo che lo dobbiamo alla città, ma se l'azione 2 non parte, se non proviamo a fare quell'esercizio di buona volontà, scritto e riscritto, probabilmente anche aggiudicato definitivamente, quell'operazione di verità non l'avremo e sarà qualcosa anche di monco, oltre a perdere il finanziamento. Ricordo anche ai Consiglieri regionali che con grande enfasi scrivevano, manifestando attenzione e sensibilità, ma devo dire che non so per quale motivo sono scomparsi anche loro, nonostante il finanziamento regionale. Sindaco, quella rivoluzione annunciata, che lei ha spesso raccontato in campagna elettorale, per me ha il sapore di una bottiglia di spumante che è andata a male, non è neanche saltato il tappo, si è proprio sciolto. Vi chiedo, viste le condizioni, se lei vuole fare un'operazione di verità, perché secondo me lei dovrebbe chiedere scusa ai cittadini di Barletta, perché quel famoso ciclismo che lei tanto ha decantato non c'è, è evidente, quell'azione di figura amministrativa che lei ha cercato, perché lei è un coraggioso, è una persona che ci mette anima e corpo, ahimè, per una serie di questioni, probabilmente, non si riesce ancora a toccare, allora, mi chiedo se questo cambio di passo lei lo vuole percorrere o se dobbiamo continuare a governare il presente, il quotidiano, senza avere una prospettiva, senza avere strategia, è un elemento importante avere una visione nella città, è un elemento importante raccogliere il sentimento dei nostri cittadini per dare risposta, ma tutto questo manca, probabilmente perché siete concentrati su altro, siete assenti o impegnati, spesso, nei vostri litigi, che purtroppo possono essere anche fisiologici nelle beghe politiche, ma che devono portare la città a

fare un passo in avanti, non a vivere la palude. Dopo anni credo che sia arrivato il momento per dire alla città se l'Amministrazione Cannito ha la possibilità di fare quello che ha scritto, quello che ha detto, se la sua Maggioranza gode di salute, spesso faceva delle richieste, delle analisi, di verifica delle Maggioranze precedenti, siccome le ho detto più volte che sono il suo umile discepolo, ho fatto tesoro dei suoi insegnamenti, le chiedo d'intervenire, di dare anima al racconto che l'Assessore ci ha fatto e di farci capire se siamo nella condizione di poter ancora sperare in un cambiamento vero, autentico, nella città o è semplicemente stato un esercizio di vanità. Mi auguro di no, Sindaco, per la stima personale che ho nei suoi confronti. Quel cambio di passo lo deve mettere in pratica lei. Lei deve avere la forza d'imporsi, di comprendere se, con gli strumenti attuali, è nelle condizioni di poter dare risposte ai cittadini di Barletta. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Divincenzo. La parola al consigliere Bufo.

CONSIGLIERE BUFO:

Per dichiarazione di voto. Mi sembra opportuno, direi doveroso, in sede di rendiconto, fare un'analisi, per quanto possibile e obiettiva, dell'azione di Governo che ha contraddistinto la compagine che regge la città da due anni a questa parte. Devo concordare con quanto il consigliere Divincenzo metteva in evidenza poc'anzi, anche negli interventi che hanno preceduto. Ci sono dei chiaroscuri, indubbiamente, nell'azione di Governo. Il mio voto, per il rendiconto, sarà favorevole, ma è un ulteriore atto di fiducia nei confronti di quest'Amministrazione, perché quelle carenze che evidenziavano gli interventi di Ruggiero Quarto e Divincenzo in particolare, hanno una loro obiettiva rilevanza che non può essere sottaciuta, è una rilevanza che emerge dall'istruttoria e dal deliberato in discussione e che andremo ad approvare con il rendiconto. Tutti quegli aspetti che sono stati evidenziati li condivido a pieno, non è più tempo, ormai, di collegare le ragioni di un'azione per certi aspetti insufficiente alla carenza di personale, non è più tempo – ritengo – di argomentare la mancanza di un cambio di passo con carenze strutturali dell'Amministrazione come per identificare un male endemico dal quale è impossibile emanciparsi. Il mio voto favorevole al rendiconto ha il senso di un'ulteriore iniezione di fiducia, oltre che espressione di una reiterata, confermata, presa di coscienza dell'esigenza di una continuità dell'azione amministrativa per poter raggiungere i risultati, nonché, rispetto di una parola data per un progetto per il quale non credo ci siano le condizioni per dire: "Basta" o abbandonare la presa. Forza Cannito, forza alla Maggioranza di Governo, ma quegli aspetti che sono stati evidenziati con lucidità da Divincenzo e da Quarto sono tutti veri. Dobbiamo dare maggiore stimolo all'azione di Governo, sia all'interno della Giunta sia nell'interlocuzione con la dirigenza e con il personale, che sono certamente insufficienti per le note carenze in organico, ma che devono essere superate con quel cambio di marcia a cui Divincenzo faceva riferimento prima. L'impianto di secondo livello è un esempio, quello che citava Divincenzo, concorso, non ci si può fermare alle manifestazioni d'intento o avviare dei procedimenti per poi perderli di vista, bisogna andare con dignità all'azione amministrativa, così come per il monitoraggio, non a caso sono esempi portati nell'ambito delle missioni e del settore dove l'Amministrazione comunale ha maggiormente impegnato il Bilancio con spese, purtroppo, in gran parte, correnti. Il termometro per giudicare se un'Amministrazione funziona è proprio quello delle spese d'investimento. Le spese d'investimento dicono se un'Amministrazione è in grado di funzionare e di portare innovazione, miglioramento alla vita dei cittadini con i servizi. Se un'Amministrazione non è in grado di spendere è un'Amministrazione che è malata, che ha bisogno d'interventi e io dico che gli interventi non possono essere limitati ad una presa d'atto ragionieristica sul risultato che è quello del recupero dell'evasione del 5 per cento. Stiamo scherzando? Con i mezzi a disposizione, con la tecnologia che abbiamo a disposizione, il personale che comunque deve lavorare nel Comune di Barletta, non siamo in grado di recuperare all'evasione di 2 milioni 200 mila euro che è una cifra risibile del 5 per cento? Questo è, purtroppo, un capitolo fallimentare, che va sicuramente messo in testa all'agenda dell'azione di Governo, deve essere il primo impegno del Sindaco. Dobbiamo fare un Consiglio comunale

monotematico su questo tema. Sapete che cosa significa che il patto va a recuperare una quota sensibile, agganciandoci, magari, ad altre realtà, non quelle vicinissime degli altri Comuni che sono messi anche peggio di noi purtroppo, ma a realtà virtuose nell'Amministrazione degli enti locali minori? Il recupero dell'evasione fiscale è un fatto anche moralmente indispensabile per un'Amministrazione che sia in grado di rispondere alle esigenze dei cittadini. Perché mai un cittadino deve pagare la prima tassa, la seconda, l'addizionale, essere privo dei servizi e continuare a credere nella Pubblica Amministrazione, lasciando correre adesso l'Amministrazione Cannito le Comune di Barletta? C'è bisogno di risposte. Ritengo che superato questo bailamme che ci coinvolge tutti delle regionali, che daranno un nuovo assetto, in maniera automatica, ai rapporti di forza anche all'interno del Consiglio comunale, bisognerà fermarsi con la dovuta attenzione e rivedere alcuni aspetti, sempre nella piena fiducia in quest'Amministrazione, perché possa dare quello scarto in avanti e realizzare, cammin facendo con le procedure concorsuali, per fortuna, grazie anche alla nuova dirigenza, dottoressa Navach, si sono messe in campo e sono in itinere, la possibilità di colmare quei vuoti ed evitare che ci possa essere sempre il *refrain* della mancanza di personale e quanto altro. Agire nel rapporto con la dirigenza, agire con una rivisitazione all'interno della Giunta, sono obiettivi primari, ponendo, al primo posto, la questione "evasione fiscale" e dare seguito a quegli investimenti che sono stati già focalizzati nell'ultimo preventivo e anche negli equilibri di Bilancio del 2019, uno dei settori è proprio quello dell'ambiente dove dobbiamo utilizzare quegli stanziamenti che abbiamo a disposizione, quelle possibilità d'investimento che consentiranno di mettere all'avanguardia Barletta nel settore dell'ambiente, del recupero e del riuso, nonché, proprio nel caso specifico, di recuperare risorse ingenti che potrebbero, invece, essere risparmiate e messe a disposizione. Voto favorevole al rendiconto.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Bufo. La parola al Sindaco.

SINDACO CANNITO:

Voglio rispondere agli interventi che ci sono stati, molto puntuali, molto responsabili. Parto da Quarto. Ha messo in evidenza il problema dell'evasione fiscale e ha posto una domanda al Consiglio comunale, ha detto: "Quell'evasione fiscale è il frutto di una disonestà civile o è frutto di una difficoltà del cittadino a corrispondere quanto dovuto per i servizi che riceve? Personalmente mi sono fatto un'idea, penso che ci sia una difficoltà, da parte del cittadino, a corrispondere a quanto dovuto, i motivi possono essere diversi: perdita del lavoro, difficoltà sanitarie, difficoltà familiari, ci possono stare, credo, nell'onestà intellettuale del cittadino, prova ne è, per esempio, che la Tari viene quasi integralmente pagata, mentre l'Imu, la sola proprietà, c'è difficoltà. L'assessore Cefola ha detto una cosa importante, ha messo la palla al centro del Consiglio comunale e ha detto: "Signori, dobbiamo ragionare, quali sono le modalità di riscossione che ci dite che dobbiamo applicare? Quello dell'Equitalia – tutti siamo d'accordo sul fatto che Equitalia sia stata più volte criticata per i suoi comportamenti vessatori – o quello di una società privata?". Questa cosa non mi piace tanto. Il recupero credito è un po' meno rispettoso, però è una discussione che in Consiglio comunale va aperta. Devo dire al Consigliere che è intervenuto sull'ambiente che forse non è informato, perché siamo una delle pochissime città sull'ambiente ad aver applicato il biomonitoraggio per il quale stiamo aspettando delle risposte, che ci diranno anche con assoluta lealtà, è un input proveniente dal Gruppo Movimento 5 Stelle, abbiamo accolto questo input, non solo del Movimento 5 Stelle. Devo ricordare che la città di Barletta è, forse, dopo la città di Taranto, la città più monitorata, perché sono stati installati sul territorio 52 piezometri che forse non ha nemmeno Taranto e da luglio è partita la seconda campagna di monitoraggio delle acque, quindi, informazione vuole che si dica alla città che la città di Barletta è monitorata per quanto riguarda le acque, così com'è monitorata sulla qualità dell'aria, avendo noi 3 centraline di cui 2 mobili che si stanno spostando sul territorio. Questo è un risultato voluto da quest'Amministrazione, in particolare, lo voglio dire pubblicamente, anche grazie all'impegno dell'assessore Passaro che si sta impegnando tanto per il suo settore.

La centralina mobile era bloccata per una stupidaggine da parte di un'istituzione pubblica perché su quella centralina doveva essere inserito un dispositivo nucleare sulla quale si dovrà esprimere la Prefettura e i Vigili del Fuoco. Il 25 dicembre 2018, dopo tanta fatica, abbiamo avuto autorizzazione a mettere in funzione quella centralina. Abbiamo fatto di più, ci siamo preoccupati quando c'è stato un incendio in una nota fabbrica di Barletta, abbiamo messo in campo dei soldi per la ricerca della diossina, fortunatamente abbiamo avuto risultati positivi che ci hanno tranquillizzato, perché eravamo preoccupati per le colture delle strutture circostanti. Questo per quanto riguarda la risposta che devo dare in merito al biomonitoraggio.

Non abbiamo mai parlato male della precedente Amministrazione perché abbiamo detto che stiamo facendo un'attività di continuità amministrativa, con tutti i problemi della politica che ci sono, però, ci teniamo a dire un'altra cosa, che il DPP è stato approvato da quest'Amministrazione, il DPP era entrato in funzione con quest'Amministrazione, stiamo completando l'Ufficio del Piano perché con l'Ufficio del Piano siamo pronti, credo nel mese di settembre, a fare già le prime partecipazioni pubbliche, siamo a buon punto, questo è bene che si sappia. Problema posto in maniera puntuale, lo avrei fatto anche io se fossi stato all'Opposizione. Qual è la capacità di spesa di questo Comune? La capacità di spesa di questo Comune rinvia da una difficoltà che non è la mia, ma rinvia da una difficoltà generale di tutta Italia, prova che è che il Governo si è fatto carico di un provvedimento molto semplice, il cosiddetto "Decreto Semplificazione", perché le semplificazioni sono quelle che servono a questo Paese per il rilancio dell'economia, è fuori dubbio che le semplificazioni servono, è fuori dubbio che l'esempio del Ponte Morandi ha certificato che in Italia non si può andare avanti così se ancora continuiamo con la vecchia logica degli appalti. Per me è maniacale, me ne vado al manicomio quando per un marciapiede dobbiamo aspettare 8 mesi. Me ne vado al manicomio se per un ascensore dobbiamo aspettare 6 mesi. Ecco perché l'ascensore non è stato fatto in Via Milano, perché avremmo dovuto aspettare altri 6 mesi, finalmente, stamattina, abbiamo avuto la meravigliosa notizia che a settembre partiranno i lavori. È la rabbia di qualsiasi amministratore, non solo dell'amministratore Cannito, ecco perché la semplificazione è necessaria per il Paese, è necessaria per la nostra città e diventa ancora più necessaria se dobbiamo aspettare di scuole, perché il problema vero che dobbiamo affrontare nei prossimi giorni, non è il problema della politica, se ci sta, se non ci sta, anche quello fa parte del discorso globale, ma il vero problema che dobbiamo affrontare in questi giorni è il problema delle aule scolastiche, è un problema gravissimo che la città dovrà affrontare, diventa ancora più grave se lo incorniciamo nel problema Covid. C'è un Presidente di Provincia che si sta impegnando alla morte per risolvere questo problema, c'è un Prefetto che si sta impegnando alla morte per risolvere questo problema e noi, il giorno 19 agosto – quindi non andremo in ferie – dobbiamo avere il quadro preciso della situazione. Perché serve la semplificazione? Perché solo per fare le tramezzature all'interno delle scuole, ricercare spazi didattici siamo stati costretti a fare una gara per individuare il progettista, una gara per individuare l'impresa che deve fare la progettazione delle separazioni, questi sono problemi a fronte di un problema così grave che è il 24 settembre, dove inizierà la Scuola. Sono questi i veri problemi che la città deve affrontare. Il problema della Scuola impone a tutti quanti noi una responsabilità di partecipazione e di collaborazione, perché il problema è molto grande e menomale che quel Polivalente, rispetto alla notizia che era stata data in anticipo, non dovrà essere abbattuto, perché se quel Polivalente doveva essere abbattuto, veramente sarebbero stati guai seri, molto seri.

L'Amministrazione si è impegnata e ha risolto il problema della Scuola di Via Morrelli, una Scuola completata per il 70 per cento e per cavilli burocratici, e per corresponsabilità di taluni. Stiamo risolvendo il problema di Via Morelli, quindi la Scuola di Via Morelli a breve riprenderà i lavori di ristrutturazione, ma la Scuola di Via Morelli è stata ferma dal 2008. Cosa abbiamo prodotto dal 2008 ad oggi, dopo 12 anni? Abbiamo finalmente prodotto un risultato, ma grazie all'impegno umano e non politico di taluni soggetti.

Così come, grazie all'impegno umano di taluni soggetti, nella fattispecie Rosa Tupputi e Lucia Riccardi, che fanno la Scuola a Bari per recuperare qualcosa come 600 mila euro la prima volta, 520 mila la seconda volta e 927 mila la terza volta, e 720 mila euro grazie anche all'impegno di Quarto, del Senatore

Quarto, perché è giusto che queste cose vengano dette, perché c'era un ufficio che non rendicontava soldi pubblici, pagati dal Comune di Barletta che erano stati perduti, venivano persi, perché non si rendicontava. È questa la ferita più grave che questo Comune ha avuto, non da oggi.

Il Contratto di Quartiere, 5 milioni 200 mila euro, fanno parte del 2008 e nessuno si era accorto che non si rendicontava, nonostante i solleciti di vari Enti, nessuno si alzava e rendicontava. Questo è il lavoro che noi abbiamo fatto, altro che un'Amministrazione che non ha una visione, la visione che abbiamo è di dare lavoro, è quella di produrre opportunità di lavoro e produrre le opportunità di lavoro si fa dando lavoro alle imprese, perché sono quelle che creano lavoro, facilitando le imprese, e grazie a Dio, il Decreto Semplificazione ci verrà incontro, ci darà una grossa mano, e lo stiamo già facendo. Quando il consigliere Filannino diceva "scusate", lo diceva anche Basile, perché non date i progetti fuori? È quello che stiamo facendo, cosa che prima non era fattibile, perché bisognava prima dare al di sotto dei 40 mila euro, adesso per fortuna siamo al di sotto dei 150 mila euro, siamo a possibilità di gare molto più veloci, molto più rapide, ovviamente sempre nel segno della legalità e della trasparenza, perché vogliamo stare tranquilli che non ci siano, a casa delle semplificazioni, situazioni poco chiare.

(Intervento fuori microfono)

SINDACO CANNITO:

No, lo spacchettamento non è possibile siccome i Fondi Pon per la Scuola sono Fondi europei e siccome la rendicontazione è unica non si possono spacchettare, è questa la verità. Il rischio è che se andiamo a spacchettare il Rendiconto non può essere fatto e dobbiamo pagare la multa alla Comunità europea. Tutte queste cose le stiamo valutando, ecco perché andiamo con i piedi di piombo, perché non vorremmo che per facilitare peggioriamo la situazione della nostra città.

Intanto dico che oggi bisogna fissare al 21 e al 22 agosto un Consiglio comunale urgente monotematico, perché tutta quanta la città deve sapere come si siamo organizzati sulla Scuola. Il 19 sapremo cosa accadrà del Polivalente, è importante che il Consigliere comunale sappia e decida tutto su cosa fare delle Scuole e come organizzarci nelle Scuole. C'è chi tira da una parte e chi tira dall'altra, ci sono genitori che devono capire che il Consiglio comunale sta provvedendo in questa maniera, poi abbiamo un altro appuntamento molto importante.

Ad agosto siamo pronti, dopo anni, di approvare il progetto definitivo del canale Acca e della condotta premente. Oggi, alle due, abbiamo avuto l'incontro con l'Aip per concludere, sono 3 milioni 200 mila euro di lavoro che ristabiliranno la situazione ambientale del Ponente.

Credo che questi due progetti, questi due obiettivi, siano talmente importanti che credo che il Consiglio comunale debba avere la responsabilità comune di portare avanti questi progetti.

Sono già partiti gli avvisi di espropri, con l'avviso di esproprio si può approvare il progetto definitivo, il progetto definitivo può essere istituito alla progettazione e fare i bandi per gli affidamenti dei lavori.

È questo quello che dobbiamo fare.

Non ho altro da aggiungere. Spero di aver rappresentato quello che sta facendo quest'Amministrazione, ovviamente tutti quanti facciamo degli errori, li abbiamo commessi, ma se li abbiamo commessi, li abbiamo commessi in assoluta buona fede.

Chiedo a tutti, lo faccio per cortesia politica e istituzionale, di votare secondo quello che voi riterrete opportuno di votare, il Rendiconto 2019, ovviamente uno è libero di farlo o di non farlo, ma credo che domani la città di Barletta ha bisogno del Consiglio comunale perché sono, come ho detto prima, all'agenda politica di questa città situazione delicatissime, prime tra tutte, la Scuola, poi arriverà l'ambiente. Questo è importantissimo per questo Consiglio comunale. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. È iscritto a parlare il consigliere Damato. Consigliere Damato, prego.

CONSIGLIERE DAMATO:

Grazie Presidente, Sindaco e colleghi Consiglieri. Non v'è dubbio su quello che l'Amministrazione ha fatto nell'anno 2019 e di quello che poteva fare perché al miglioramento e alla perfezione non c'è limite. Ho ascoltato con molta attenzione alcuni interventi che mi hanno preceduto, che ho anche condiviso. Volevo entrare nel merito del Bilancio consuntivo, però vista l'assenza del dirigente, la difficoltà a interloquire, perché come avete detto, potrebbe anche intervenire, ma credo tramite telefono, mi limiterò ad alcune osservazioni, ma piccole – assessore Cefola – non per metterla in difficoltà in difficoltà o per farla cadere in errore, ma proprio per chiederle alcune specificazioni. Si è già parlato del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità aumentato, questo è un campanello d'allarme che invito il Sindaco, e lei per delega, a tenere sotto controllo con il dirigente. Infatti, è aumentato di circa 5 milioni di euro rispetto all'anno 2018. Poi, volevo raccogliere l'invito dei revisori. I revisori dicono che bisogna sanare quelle anomalie che – lei ha detto – sono state ereditate sostanzialmente, riferite alle società partecipate. È ovvio, Sindaco, che pure ereditate, si deve mettere fine a queste anomalie anche perché nel momento stesso che i revisori danno il loro parere favorevole, subordinandolo alla risoluzione tempestivamente, di queste anomalie, non è che l'anno prossimo ci ritroveremo nuovamente e diremo che queste le abbiamo ereditate, perché avremmo anche ereditato delle anomalie, ma abbiamo ereditato anche delle situazioni molto positive come un Bilancio virtuoso, a differenza di altre situazioni di città viciniore.

La situazione con Barsa è migliorata, è migliorata di circa 76 mila euro rispetto a quell'anomalia, 76 mila 825. Era una domanda molto semplice, volevo sapere perché è diminuita, in relazione a che cosa. Assessore, nel 2018 avevamo un contenzioso, una situazione anomala con Barsa di 981 mila 950,60 euro, al 31 dicembre 2019 si riduce a 905 mila 125,24. Abbiamo una diminuzione di 76 mila euro 825,36. In maniera molto semplice, volevo chiedere il perché di questa diminuzione, qualcosa sarà successo perché viene portata in diminuzione questa situazione e poi, di mettere mano anche a quell'altra situazione anomala dell'agenzia per lo sviluppo dell'area Nord Barese Ofantina, che porta anche lì una situazione di 111 mila 186,99. Se mi rispondesse sulla domanda dei 76 mila euro e porre questa massima attenzione affinché l'anno prossimo potremmo finalmente dire che non ci sono anomalie, quindi saniamo perfettamente il Bilancio.

Un'altra cosa che non sono riuscito a prendere è il Fondo Svalutazione Crediti del 2018 a che importo ammontava. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Damato.

ASSESSORE CEFOLA:

I 905 mila euro è un contenzioso che ci portiamo non da quest'Amministrazione, anche da prima, riguarda dei servizi che la Barsa avrebbe fatto e invece i nostri tecnici non hanno ancora verificato, comunque hanno contestato. È un problema che speriamo di risolvere quest'anno.

I 76 mila euro invece è stato accertato che sono prestazioni effettuate, andavano pagate e sono state pagate. È un debito che è in contestazione, ma sicuramente troveremo una soluzione entro quest'anno. Per quanto concerne i debiti di dubbia esigibilità, siamo costretti per legge, ogni anno, quando ci sono degli incassi che dobbiamo fare, fino a quando questi incassi non vengono fatti, vengono messi su questa cosa. Quest'anno sono aumentato perché i crediti che dovevamo riscuotere per quanto concerne l'Imu, la Tosap e il servizio di affissione, è stata una somma importante, di circa 2 mila 300 mila euro che non abbiamo incassato e per cui siamo stati costretti ad accantonarli. Il fatto negativo è duplice, non solo da una parte li abbiamo incassati, ma dall'altra parte, mettendoli su questo fondo, sono delle somme che invece di utilizzare siamo costretti ad accantonare. Il danno è doppio.

Sul punto vorrei precisare una cosa, diversamente sembrerebbe che l'analisi non sia stata corretta. Abbiamo due modalità per riscuotere questi debiti, cosa che voi sapete, una modalità è che facciamo l'accertamento, dopo l'accertamento di 60 giorni, se non viene pagato, portiamo questo credito all'ex Equitalia, oggi Ufficio delle Riscossioni. Quando imputate la negligenza del Comune dite una cosa inesatta.

Abbiamo intuito che questo sistema non va bene. Perfetto, faremo un Consiglio comunale ad hoc, anche se sinceramente affidare queste riscossioni a società che sono qualificate, ma sono private, lascia delle perplessità, ma se è questa la volontà del Consiglio, faremo un Consiglio e toglieremo l'Agenzia delle Riscossioni. Dire che non ce ne occupiamo non è esatto. Ripeto, dopo i 60 giorni trasmettiamo e viene emessa la cartella esattoriale. Il Comune non è assolutamente negligente su questo.

CONSIGLIERE DAMATO:

Quello che ha detto lei è giusto. Tanto ho fatto questa riflessione a voce alta perché l'anno scorso il Covid 19 non c'è stato e come diceva qualche Consigliere che mi ha preceduto, l'imposizione fiscale locale o nazionale, che sia, forse ha anche unito rispetto a certe categorie sociali. In lungimiranza, mi ponevo una riflessione a me stesso e a tutti quanti, cioè se questo Credito di Dubbia Esigibilità aumenta ogni anno, e l'anno scorso il Covid non c'è stato, possiamo anche presupporre che quest'anno aumenterà ancora, a fine 2020. Allora, se non fossimo in grado di verificare e valutare con più attenzione quando ci sono i periodi di magra, figuriamoci quello che può succedere in un periodo di secca. Era questa la mia riflessione.

SINDACO CANNITO:

I debiti di dubbia esigibilità è un problema nazionale perché l'Anci ha posto al Governo il problema dei Crediti di Dubbia Esigibilità. Abbiamo 25 milioni, che sono tanti, da quei Crediti possiamo prendere 10 milioni e utilizzarli, il problema è che lo Stato ha detto che se non cambia la normativa sul Credito di Dubbia Esigibilità, saremo costretti ad accantonare soldi che potremmo spendere. È un problema che l'Anci ha posto al Governo, è un problema che tutti quanti i Sindaci stanno ponendo dal Governo, spero che il Governo raccolta quest'invito dell'Anci. Sono soldi dei cittadini di Barletta. All'incontro Anci che c'è stato ad Arezzo, c'è stata una proposta fatta al Presidente del Consiglio, Conte, dicendo: Presidente, non vogliamo soldi, vogliamo che i nostri soldi li possiamo spendere. È stato questo il grido di dolore di tutti quanti i Sindaci rappresentato al Convegno Anci.

CONSIGLIERE DAMATO:

76 mila euro costituisce un debito pagato, non avevo dubbi, non poteva essere diversamente, ma siccome anche lì, non riesco a leggere a cosa si riferiva.

ASSESSORE CEFOLA:

Possiamo andare a verificare, non posso ricordarmi un debito di 76 mila euro su un Bilancio di 63 milioni. Non la posso accontentare. Glielo faccio sapere, ma non oggi.

CONSIGLIERE DAMATO:

Come ha detto lei, è un importo che ci riportiamo da tanti anni, magari lei che fa parte dell'Amministrazione attiva, a differenza dei Consiglieri che fanno parte di un'Amministrazione passiva, magari era a conoscenza di questa voce in diminuzione a cosa si riferiva. Non le sto dicendo, avendo magari letto il Bilancio di Barsa, a cosa si riferisce quel pagamento, sarei stato pretestuoso e strumentale.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE DAMATO:

Si riferisce a un debito che era, fino all'anno scorso di 981 e quest'anno si è ridotto a 905.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE DAMATO:

Il Sindaco ha detto che lei non è edotto, secondo me, lei è edotto e come.

SINDACO CANNITO:

Nell'incontro avuto con Barsa abbiamo stabilito un criterio, non possiamo andare avanti così, a fare liti in casa: tu mi devi dare tanto e io ti devo dare tanto. Abbiamo deciso di incontrarci, di sederci a tavolino e di fare una transazione tombale, in maniera tale che non si continui con questa querelle.

CONSIGLIERE DAMATO:

La domanda non è questa. La mia non era una domanda né strumentale, né pretestuosa. Visto che quest'anomalia la portate di tanti anni, ed è diminuita di 100 mila euro, volevo capire. È chiaro che l'Assessore mi dice: in questo momento non posso darle questa risposta, gliela darò nei giorni prossimi, ma è un altro discorso.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Damato. Non ci sono iscritti a parlare. Dichiaro chiusa la discussione. Passiamo alla votazione. Invito i Consiglieri ad accomodarsi
È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. L'esito della votazione è il seguente:

Presenti	18
Votanti presenti	18
Favorevoli	17
Contrari	01
Astenuti	00

SEGRETARIO GENERALE:

Sono presenti 18 Consiglieri e assenti 15. Gli assenti sono: Basile Giuseppe, Carone, Cascella, Coriolano, Delvecchio, Divincenzo, Doronzo, Filannino, Grimaldi, Lionetti, Losappio, Maffione Michele, Maffione Rosanna, Menna, Quarto.

Il voto contrario è Basile Ruggerio Flavio.

PRESIDENTE:

La proposta è approvata.
Apriamo la votazione per l'immediata eseguibilità.
È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. L'esito della votazione è il seguente:

Presenti	18
Votanti presenti	18
Favorevoli	17
Contrari	01
Astenuti	00

SEGRETARIO GENERALE:

Sono presenti 18 Consiglieri e assenti 15. Gli assenti sono: Basile Giuseppe, Carone, Cascella, Coriolano, Delvecchio, Divincenzo, Doronzo, Filannino, Grimaldi, Lionetti, Losappio, Maffione Michele, Maffione Rosanna, Menna, Quarto.

Il voto contrario è Basile Ruggerio Flavio.

PRESIDENTE:

L'immediata eseguibilità è approvata.

Mi ha chiesto di intervenire il Sindaco. Sindaco, prego.

SINDACO CANNITO:

Sono contento della città di Barletta per i cittadini di Barletta. Non sono contento perché il Sindaco Cannito rimane a fare il Sindaco, non è un problema, mi dispiace che le Opposizioni non abbiano raccolto il mio invito e voglio ricordare alla passata Amministrazione e a chi oggi è in quest'Amministrazione, in questo Consiglio comunale che faceva parte della precedente Amministrazione, che quando il Sindaco Cascella mi faceva degli inviti, tipo di cortesia istituzionale, rimanevo in Aula perché non era in discussione la presenza di Cascella, era in discussione il progetto amministrativo della città ed io responsabilmente mi sono sempre assunto la responsabilità di stare in Aula, magari ho votato contro, ma sono rimasto in Aula.

È stato comunque approvato il Bilancio di previsione. Ringrazio il consigliere Basile Flavio che ha votato contro, che ha avuto il coraggio di votare contro.

La politica è così, la politica è fatta di questa situazione. Poi, quando qualcuno si chiacchiera troppo, si riempie la bocca di Scuola, di cultura, di partecipazione, di visione, di amore per la città, di tutte queste chiacchiere, alla fine viene dimostrato che sono soltanto chiacchiere.

Immaginate, se questo Consiglio comunale fosse caduto per una responsabilità politica dalla quale chi lo fa cadere ne ha una responsabilità, immaginate soltanto questo, sul problema Scuola, che è un problema gravissimo per la nostra comunità, cosa sarebbe accaduto. È inutile che qualcuno fa il sorrisetto sardonico, perché quel sorrisetto sardonico gli si rivolge contro. È inutile dire che il sorrisetto sardonico fa parte di un'imbecillità politica. Non ci sono riferimenti a nomi, persone o cose, ma ovviamente ci sono riferimenti a persone che qui dentro sono presenti, e me ne assumo la responsabilità.

Ecco perché vi ringrazio, non perché questo Sindaco continua a fare il Sindaco, perché io faccio il mio lavoro per passione, non lo faccio per altro per senso di responsabilità, non lo faccio per altro.

Mi assumo delle responsabilità. Ecco perché vi ringrazio tutti quanti, compresa l'Opposizione, di aver partecipato a questo Consiglio comunale e di aver evitato che la città di Barletta fosse affidata ad un commissario per 11 mesi. Questo è un altro dato politico, 11 mesi di commissariamento sarebbero stati una vera iattura per la città, perché se è vero quello che è vero, che un commissario è peggiore dell'ultimo Sindaco, è vero così, quindi abbiamo evitato che questo accadesse e che si potesse lavorare per il bene della città. Ovviamente, continuerò a chiedere aiuto e continuerò a offrire sostegno alle Opposizioni perché si avvedano e portino avanti la città.

Adesso, lo decidiamo noi, abbandoniamo l'Aula e ci rivediamo tra due giorni per approvare i debiti fuori bilancio, giacché non intendiamo penalizzare ulteriormente la città nel rimandare i debiti fuori bilancio. Chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Ha chiesto di intervenire il consigliere Dicorato, prego.

CONSIGLIERE DICORATO:

Grazie Presidente. Colgo l'occasione per chiedere al Sindaco 30 secondi, perché sarò brevissimo. Sindaco, è vero quello che lei ha detto, innanzitutto siamo contenti per la città perché ancora una volta,

nonostante tutte le mareggiate che hanno caratterizzato questa Maggioranza, abbiamo dato prova provata, con i numeri aritmetici, ovvero i fatidici 17, di essere presenti, però allo stesso tempo non possiamo, dopo aver fatto l'accusa all'Opposizione, non guardarci in faccia. Oggi, c'è stata un'assenza grave di una parte della Maggioranza, un qualcosa che dovremo assolutamente guardare e discutere tra di noi, perché se facciamo gli appelli all'Opposizione, poi dobbiamo guardarci anche noi in faccia. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Dicorato.

Apriamo la verifica del numero legale. Chiudiamo la verifica.

SEGRETARIO GENERALE:

Sono presenti 9 Consiglieri, assenti 24. Gli assenti sono: Antonucci, Basile Giuseppe, Carone, Cascella, Coriolano, Delvecchio, Dileo, Divincenzo, Doronzo, Filannino, Grimaldi, Laborgia, Lionetti, Losappio, Maffione Michele, Maffione Rosanna, Marzocca, Mazzarisi, Mele, Memeo, Menna, Quarto, Spinazzola e Spinazzola.

PRESIDENTE:

Per mancanza di numero legale dichiaro sciolta la Seduta alle ore 20:17. Grazie e buona serata a tutti.